IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 287 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 18 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nell' attesa.

Il *Giornale d'Italia* — che sarebbe molto imbarazzato a dirci che cosa avrebbe fatto il Governo di fronte a ciò che è accaduto in questi giorni, se si fosse trovato al potere un Ministero Sonnino — dopo essersi sbizzarrito a tirare contro l'on. Giolitti, mentre in simili casi tutti i giornali che rappresentano idee d'ordine dovrebbero essere d'accordo, dichiarava bensì di attendere le deliberazioni dell'Amministrazione ferroviaria, ma non vorrebbe che l'invocata autonomia delle ferrovie fosse una tattica delle solite per scaricare la responsabilità sulle spalle altrui.

Questo si chiama proprio voler fare dell'opposizione per l'opposizione, giacchè, lo ripetiamo, saremmo curiosi di sapere se l'on. Sonnino si sarebbe permesso di sostituirsi alla legge, che attribuisce all'amministrazione suprema delle ferrovie (in omaggio all'autonomia dell'on. Carmine) il diritto e il dovere di provvedere contro le infrazioni disciplinari del personale.

Lasciamo andare le induzioni e le deduzioni avventate o arbitrarie sulle tendenze del Direttore generale. E' verissimo che il comm. Bianchi insistette perchè dal Governo e dal Parlamento fossero a suo tempo e con larghezza soddisfatte tutte le promesse ed anche le semi-promesse avute dal personale ferroviario; ma questa è una ragione di più perchè egli, più che altri, si trovi ora in grado di provvedere con equa severità a correggere quello spirito d'indisciplina che ammorba l'ambiente ferroviario.

Il paese, dice il *Giornale d'Italia*, vuole che il servizio ferroviario sia assicurato, giacchè la vita di una nazione non può tollerare attentati dalle follie di qualche nucleo d'impiegati.

Non è una scoperta, giacchè tutte le persone, che possiedono un grano di buon senso, la pensano così; ma in tutto questo non si capisce come c'entrino le comode « tergiversazioni di qualche uomo di Governo ».

E non si capisce, perchè l'on. Giolitti, tra gli uomini di Governo italiani, è ancora quello che tergiversa meno, specialmente quando si tratta di politica interna.

(Vedi ultime notizie)

I danni cagionati dai ferrovieri

In questo momento d'inizio del movimento autunnale dei forestieri, è enorme il danno che è venuto al paese per il perturbamento del servizio ferroviario.

I treni direttissimi arrestati a Como il giorno 13, per opera dei ferrovieri scioperanti, erano appunto zeppi di forestieri, che, disgustati da tanti deplorevoli incidenti, rivarcarono senz'altro la frontiera. Sappiamo che molti altri forestieri partono dall'Italia e che moltissimi ancora hanno rinunziato a venire nel nostro paese.

Del che assai si lamentano, e con ragione, albergatori ed esercenti, specialmente in quelle regioni che dai forestieri sogliono essere maggiormente visitate nella corrente stagione.

Ma non è questo il solo danno prodotto dagli inconsulti movimenti degli ultimi giorni. Dalle numerose lettere che ci pervengono in proposito, abbiamo potuto rilevare tutta la portata dell'interruzione di traffico da essi prodotto.

Ne pubblichiamo una, fra le tante. Ce la comunicano i fratelli Luigi ed Enrico Borra, negozianti di ferramenta, ed è loro scritta dall'Acciaieria Fischer di Sciaffusa.

Eccola.

Signori Luigi e Enrico F.lli Borra,

Roma.

In seguito allo sciopero del personale sulle ferrovie italiane, la Direzione generale delle ferrovie svizzere ci avverte che *essa non accetta fino ad altro avviso nessun invio destinato per l'Italia.*

Siamo perciò costretti a *sospendere ogni invio a destinazione vostra.*

Tanto per vostra norma, ecc.

PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE.

Agli articoli di legge che nei giorni scorsi ricordammo, a proposito dei mezzi di cui l'autorità dispone per mantenere salda la disciplina nel personale delle ferrovie, va aggiunto anche l'art. 312 della legge 20 marzo 1885 sui lavori pubblici allegato F, il quale può trovare applicazione a qualcuno dei casi che si sono presentati nei recenti disordini,

L'articolo si riferisce al personale viaggiante che abbandoni il suo posto mentre un convoglio è in corso; e dice:

« Qualunque macchinista, conduttore o guardafreno abbia abbandonato il suo posto, mentre un convoglio è in corso, sarà punito col carcere da sei mesi a due anni ».

Politica e Diplomazia

Parigi, 16. — Il ministro delle finanze, Caillaux, ha approfittato della prima seduta tenuta dalla Giunta del bilancio dopo le vacanze parlamentari, per smentire le voci esagerate corse nella stampa sulle spese della spedizione di Casablanca. Il ministro ha dichiarato che tolte dalla somma complessiva, le spese di mantenimento, vitto, ecc., che si sarebbero avute anche se i soldati fossero rimasti nelle rispettive guarnigioni, la maggior spesa per la spedizione è finora di cinque milioni di franchi.

Per questa somma sarà presentata alla Camera una apposita proposta di legge.

Berlino, 16. — La notizia che il Principe ereditario sarà iniziato nei lavori d'ordine amministrativo dal ministro dell'interno Moltke, ha oggi un seguito importante.

Il Principe durante un anno non presterà più alcun servizio militare, ma si dedicherà interamente agli studi amministrativi al Ministero dell'interno. Dopo l'anno soltanto egli tornerà all'esercito come comandante di un reggimento di cavalleria.

Aja 17. — E' morto Karatheodory Effendi, che fu per vent'anni ministro turco a Bruxelles ed ultimamente membro del tribunale internazionale all'Aja.

Weimar 17. Il ministro del Granducato a Berlino, Paulssen, è stato nominato Ministro dell'Interno.

(S) **Barcellona**, 17. — Il Re e Maura partono stamane per Malaga.

Nella diplomazia austro-ungarica.

Vienna 17. — Secondo la *N. Fr. Presse* sono imminenti alcuni cambiamenti nella diplomazia austro-ungarica.

Il conte Brandis, ministro all'Aja, si ritira.

Il ministro conte Wydenbruck sarà trasferito da Copenaghen all'Aja.

Il ministro conte Dionisio Szecheny passerà a Copenaghen.

Il consigliere dell'Ambasciata di Madrid, barone Riedl (che fu per due volte lungamente anche a Roma) è promosso ministro plenipotenziario a Rio de Janeiro.

Turchia e Persia.

(S) **Pietroburgo** 16. — Dispacci da Tabris recano che è giunta notizia da Urmia che una colonna turca ha occupato la città di Usmit e che essa si avanza su Vilman, dove sembra voglia stabilire i suoi quartieri d'inverno.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Un telegramma da Tabris annuncia avere i turchi nominato l'amministratore della città di Onchnon, e chiusine gli uffici della dogana ed il bazar.

La cittadinanza di Tabris rimane indifferente agli avvenimenti della frontiera turca.

La missione del gen. French

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il *Rusj* si dice informato che il viaggio del generale French si connette ad un progetto di occupazione anglo-russo di alcune località persiane.

Il Governo britannico avrebbe delegato il generale French a prendere le misure necessarie per difendere gli interessi britannici.

La missione abissina ad Atene

(S) **Atene**, 17 — La missione abissina è arrivata ad Atene. Essa ha fatto visita al ministro degli esteri, Skouzes, ed al Presidente del Consiglio Theotokis.

Domani sarà ricevuta dal Principe ereditario, al quale rimetterà dei doni e la Gran Croce dell'Ordine abissino.

La missione soggiornerà ad Atene tutta la settimana.

Trattati di commercio.

Stoccolma 17. — E' stato firmato il nuovo trattato di commercio tra la Svezia e la Serbia, che andrà in vigore non appena avrà avuto l'approvazione della Skupcina serba.

Nelle Filippine

(S) **Manilla** 16. — Taft ha inaugurato stamani l'Assemblea filippina al teatro nazionale.

Nel discorso da lui pronunziato ha ripetuto le dichiarazioni già fatte circa la situazione delle Filippine, confermando che, a parer suo, gli abitanti delle Filippine non saranno in caso di godere dell'autonomia prima di una generazione almeno.

Russia e Cina in Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Un telegramma da Pekino annunzia che in seguito allo sgombero della Manciuria, è stato concluso un accordo; il quale stipula che le linee telegrafiche che si trovano all'infuori della parte espropriata delle ferrovie cinesi orientali e che erano poste sotto il controllo della Russia saranno riconsegnate all'autorità cinese.

La Cina si assumerà le spese di costruzione delle linee telegrafiche.

L'accordo entrerà in vigore il 1° novembre.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 16. — Il « Corresp. Bureau » annuncia:

Stasera l'Imperatore è senza febbre. Non si nota nessuna estensione locale del catarro, la cui intensità diminuisce.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica le seguenti notizie sulla salute dell'Imperatore:

Il catarro è stazionario; l'Imperatore non ha avuto più febbre da ieri mattina; la notte è stata un po' più calma. Per conseguenza lo stato generale è migliore.

IL MINISTRO ISWOLOSKY A PARIGI.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo il *Gaulois* la visita a Parigi di Iswolsky, ministro degli esteri di Russia, avrà carattere ufficiale.

Durante tutta la settimana prossima parecchi pranzi saranno dati in onore del ministro ed importanti colloqui politici avranno luogo.

Il *Gil Blas* afferma che, durante il suo recente viaggio, il ministro russo delle finanze Kokotzeff era riuscito ad ottenere l'appoggio del Governo francese alla emissione di un prossimo prestito russo.

Ora tutto ad un tratto il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha deciso che non verrebbe dato seguito a queste trattative, finchè il Ministro degli esteri russo non gli avesse dato certe assicurazioni e non avesse precisato in modo completo certi punti del patto della duplice alleanza. E' per questo che fu deciso il viaggio del ministro Iswolsky a Parigi.

Iswolsky conferirà con Clémenceau. Le trattative si riferiranno principalmente ai seguenti punti: 1) Emissione di un prestito russo in Francia; 2) precisamento della convenzione militare franco-russa; 3) pubblicazione della parte diplomatica del trattato franco-russo: 4) in caso di prestito emesso in Francia questo deve essere ratificato dalla Duma.

PER ELEGGERE LA DUMA

(S) **Pietroburgo**, 17 — Un *ukase* imperiale inviato al Senato stabilisce le elezioni della Duma nelle città di Pietroburgo, Kiew, Odessa e Riga pel 30 corr.

IL COMPROMESSO AUSTRO-UNGARICO.

Per quanto dal 5 al 16 corr. sia stato rigorosamente serbato il silenzio degli uomini di Stato sul contenuto del compromesso austro-ungarico e sulle questioni ad esso attinenti, troppa era la ansietà dei due popoli perchè non trapelasse qualche cosa circa le basi dell'accordo stesso. E difatti nelle linee generali esposte ieri ai Parlamenti di Vienna e di Budapest dai Presidenti dei due Consigli, Beck e Weckerle, poco vi è di nuovo. Si ha ora la conferma ufficiale - ed è ciò, che prima di tutto importa - che fino al 1917 la questione delle relazioni tra le due parti della monarchia non potrà più essere seriamente posta, perchè, tranne per la questione della Banca dello Stato, che sarà nuovamente discussa nel maggio 1908 – ma sulla quale esiste già fin d'ora un accordo preventivo - per tutte le altre, grandi e piccole, l'accordo è raggiunto, e sarà senza dubbio approvato dai due Parlamenti; tanto più, che il gabinetto Weckerle si è obbligato a porre la questione di fiducia alla Camera ungherese.

Accanto alle linee generali, che garantiscono la continuazione della convivenza economica e finanziaria tra le due parti della monarchia, vi sono alcune questioni secondarie bensì, ma che hanno però una certa importanza anch'esse e che perciò brevemente riassumiamo.

Le convenzioni per le tariffe ferroviarie non hanno subito cambiamenti radicali. Sarà mantenuta la parità di trattamento alle provenienze reciproche, e sarà reciproco anche l'obbligo convenuto nel 1903 per la determinazione delle tariffe del commercio estero.

Per il commercio di transito degli zuccheri tra Austria e Ungheria sarà dovuta dal 1° gennaio 1908 e per tutta la durata della Convenzione di Bruxelles, una tassa (di 3 1/2 cor. per il quintale di zucchero grezzo), ove la quantità di merce di transito proveniente dall'Ungheria sorpassi 225,000 e quella dall'Austria 50,000 quintali.

E' confermata la convenzione veterinaria, che effettivamente già era in vigore, ed è assicurato un trattamento reciproco sulla base della parità.

Delle questioni finanziarie, soltanto quella della conversione del blocco della rendita ungherese dello Stato è definitivamente compresa nei progetti ora proposti alla Camera. Il diritto dell'Ungheria di rimborsare la sua quota di capitale entro 22 anni dopo la conversione della rendita, è stato trasformato in un obbligo.

Infine si stabilisce, che le questioni che possono sorgere fra i due Stati circa al Compromesso economico e finanziario, verranno portati innanzi ad un tribunale d'arbitrato.

Saranno però escluse da questo arbitrato le questioni relative alla conclusione ed alla denuncia dei trattati di commercio con l'estero e tutte quelle relative al traffico del bestiame ed alla polizia veterinaria.

Non vi è dubbio, ripetiamo, che il Compromesso, con tutte le questioni aggiunte, sarà per intero approvato; nè valgono ad indebolire questa impressione le scene provocate alla Camera di Budapest dal deputato Lenggel e da un piccolo gruppo del partito dell'Indipendenza, le quali non hanno altro scopo che quello di raddolcire la pillola alla parte meno transigente degli elettori.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato — Il Palazzo della pace — L'atto finale.

(S) **L'Aja**, 16. — La Conferenza per la Pace ha tenuto oggi seduta plenaria.

Il Presidente Nelidoff ha espresso i ringraziamenti dello Czar, che sarà sempre pronto a dare il concorso per lo sviluppo ulteriore della Conferenza.

Sono state approvate, con alcune astensioni, le proposte relative: alla istituzione della Corte permanente di arbitrato: al regolamento pacifico dei conflitti internazionali; ai debiti contrattuali e la dottrina di Drago; all'arbitrato obbligatorio.

Il barone Marschall (Germania) si è poi alzato e con molte solennità ha pronunziato un discorso che è tutto un magnifico elogio di Bourgeois per rispondere alla voce di conflitti fra lui e quest'ultimo.

Dopo hanno preso la parola successivamente De Martens, Fry, Barbosa e Nelidoff.

D'Estournelles de Costant ha fatto approvare, tra le acclamazioni il voto che ogni Potenza firmataria della Convenzione dell'Aja contribuisca all'edificazione del Palazzo della pace.

La Conferenza si riunirà in seduta finale domani o venerdì. Le firme avranno luogo venerdì e sabato.

I risultati più importanti.

(S) **L'Aja**, 17 — La Conferenza è ormai al suo termine. Manca la definitiva coordinazione degli atti e la firma si può fin d'ora riassumere.

I risultati più importanti dell'opera della Conferenza sono i seguenti:

1° Il riconoscimento unanime e la proclamazione del principio dell'arbitrato obbligatorio. L'accordo su un trattato mondiale, comprendente alcuni casi specifici di arbitrato obbligatorio, non riuscì possibile.

2. L'accettazione del principio della istituzione di una Corte veramente permanente di giustizia arbitrale, della quale vennero convenute tutte le regole di funzionamento, affidando all'ulteriore studio dei Governi la determinazione dei criteri per la sua costituzione; sul quale punto non riuscì alla Conferenza di trovare essa stessa una soluzione.

3. Istituzione di una Corte internazionale delle prede marittime. Attualmente il giudizio sulla validità delle prede spetta allo Stato medesimo che le ha fatte. La istituzione di una vera Corte internazionale delle prede, con la facoltà di rivedere e annullare le decisioni dei tribunali nazionali, costituisce il primo vero organismo di giustizia internazionale: rappresenta l'opera più notevole della seconda Conferenza della Pace.

La Corte si compone di 15 giudici; avranno sempre nella Corte un giudice di propria nomina la Germania, gli Stati Uniti di America, la Austria-Ungheria, la Francia, l'Italia, l'Inghilterra, il Giappone, la Russia, i giudici nominati dalle altre Potenze siederanno a turno; le Potenze belligeranti avranno sempre diritto a un proprio giudice nella Corte. La Corte siede all'Aja.

4. Vennero concordati parecchi provvedimenti che segnano un progresso nella via che tende almeno a restringere i mali della guerra. Due Convenzioni specialmente meritano di essere ricordate: quella relativa al bombardamento di forze navali, e l'altra relativa all'uso delle mine sottomarine.

Il principio fondamentale che domina la prima Convenzione è quello sancito nell'art. 1: E' vietato di bombardare da parte di forze navali i porti, città, villaggi, abitazioni ed edifici che non sono difesi.

Quanto alle mine sott-marine se ne proibisce l'uso, a meno che non siano costruite in modo da divenire inoffensive un'ora al più dopo essere state lanciate se si tratta di mine libere, e tosto che hanno rotto l'ancoraggio se si tratta di mine fisse.

3. Speciali accordi furono dedicati al regolamento e alla più precisa definizione dei diritti e dei doveri dei neutri nella guerra di terra e di mare, ispirandosi alla liberale dottrina della prevalenza degli interessi dei neutri su quelli dei belligeranti.

Vennero pure approvati parecchi voti, fra i quali quello per la limitazione delle spese militari, concepito presso a poco nei medesimi termini dell'analogo voto emesso dalla Prima Conferenza del 1899.

Per ciò che riguarda l'opera della Delegazione Italiana, essa si manifesta anzitutto nella collaborazione assidua e costante dei suoi componenti ai lavori della Conferenza, e fu feconda di risultati pratici molto importanti, dei quali rimane larga traccia nei processi verbali.

Devesi ricordare che nel momento più grave e difficile della Conferenza, quando si manifestò definitivamente il contrasto irriducibile che rendeva impossibile qualunque accordo fra la maggioranza e la minoranza nell'argomento dell'arbitrato, fu una proposta del conte Tornielli che potè riunire l'unanimità, permettendo alla Conferenza di evitare, in una materia così grave e delicata, una formale constatazione di disaccordo, che non avrebbe potuto a meno di lasciare spiacevoli conseguenze anche nel terreno politico.

Finalmente notevolissimi risultati pratici dell'opera della Delegazione italiana sono i due Trattati generali d'arbitrato da essa conchiusi, durante la Conferenza, coll'Argentina e col Messico.

Il trattato d'arbitrato italo-messicano.

(S) **L'Aja**, 16. — Il trattato generale d'arbitrato tra l'Italia ed il Messico, fa obbligo alle parti contraenti di sottoporre a giudizio arbitrale tutte le controversie che potessero sorgere tra di loro e che non fosse stato possibile risolvere in via diplomatica salva la facoltà di escludere dall'arbitrato quelle controversie le quali, secondo il proprio apprezzamento, mettono in questione l'indipendenza o l'onore nazionale, e quelle di carattere giudiziario, fino a che la giurisdizione non si sia pronunciata definitivamente.

Saranno in ogni caso sottoposte al giudizio arbitrale, le controversie relative alle seguenti questioni:

1. Reclami pecuniari per perdite e danni sofferti da uno degli Stati contraenti o dai suoi nazionali per effetto di atti illeciti od omissioni dell'altro Stato contraente, delle autorità pubbliche e dei loro funzionari.

2. Interpretazione e applicazione delle stipulazioni concernenti esclusivamente materie d'indole giuridica, amministrativa, economica, di commercio e di navigazione;

3. Diniego di giustizia.

La questione, se una data controversia costituisca o no una di quelle espressamente prevedute nei numeri 1, 2 e 3, sarà del pari sottoposta all'arbitrato.

Caso per caso le Alte Parti contraenti firmeranno un compromesso speciale che determinerà oltre l'oggetto della contesa, tutte le modalità della procedura.

Salvo stipulazione in contrario, il tribunale sarà composto di tre membri. Le due Parti ne nomineranno uno per ciascuna, e si accorderanno per la scelta del terzo arbitro. Se l'accordo non sarà possibile, le Parti si rivolgeranno a una terza Potenza, perchè ne faccia la designazione, e, in mancanza d'accordo anche su questi punti, la nomina sarà deferita a S. M. la Regina dei Paesi Bassi o Suoi Successori.

Il terzo arbitro sarà scelto nell'elenco dei membri della Corte permanente d'arbitrato stabilita dalla Convenzione dell'Aja. Nessuno degli arbitri potrà essere cittadino di una delle Parti, nè aver domicilio o residenza nel loro territorio.

La stessa persona non potrà funzionare come terzo arbitro in due vertenze successive.

Quando le Parti non si accordassero per la costituzione del tribunale, le funzioni arbitrali saranno conferite ad un arbitro unico, che, salvo stipulazione in contrario, sarà nominato secondo le regole stabilite per la nomina del terzo arbitro.

La sentenza arbitrale che decide senza appello, è pronunciata a maggioranza di voti; è esclusa ogni menzione del dissenso eventuale di un arbitro.

Contro la sentenza è tuttavvia ammessa una domanda di revisione davanti lo stesso arbitrato che pronunciò la sentenza, e prima che questa sia eseguita, nei casi seguenti:

1° se sia stato scoperto un fatto nuovo, prima ignoto, che avrebbe potuto esercitare una influenza decisiva sulla sentenza al momento della chiusura del dibattimento:

2° se sia stato giudicato sopra documenti falsi od errati;

3° se la sentenza sia, in tutto o in parte, viziata da un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa.

Qualunque eventuale controversia tra le parti circa l'interpretazione e l'esecuzione della sentenza, sarà sottoposta al giudizio dello stesso tribunale o dello stesso arbitro che la pronunziò.

Il trattato avrà la durata di dieci anni a datare dallo scambio delle ratifiche. Se non sarà denunciato sei mesi prima della scadenza, lo si intenderà rinnovato per un nuovo periodo di 10 anni, e così di seguito.

ECONOMIA E CREDITO.

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine agosto 1907.

Credito fine mese precedente	L.	1,307,141,651 90
Depositi del mese d'agosto	L.	62,389,84[illegible] 54
	L.	1,369,531,496 44
Rimborsi del mese di luglio	»	46,642,799 46
Rimanenza dei depositi	L.	1,322,888,696 98
Credito depositi giudiziali	L.	16,978,662 99
Credito dei depositanti su 4,738,539 libretti	L.	1,339,867,359 97

La polizia di Londra.

(S) **Londra**, 16 — Un rapporto della direzione della polizia metropolitana mostra che durante il 1906 sono stati impiegati nel distretto metropolitano 17,743 *policemen*, ai quali vennero pagati, complessivamente, in salari, sterline 1,526,875.

Il numero degli arresti compiuti fu di 119,895. Furono identificati, col sistema delle impronte delle dita 7775 delinquenti.

Vennero applicate 4650 multe a conduttori di automobili ed omnibus a motore, in conseguenza di contravvenzioni ai regolamenti di polizia circa la velocità, il rumore, la perdita di grassi o di materie infiammabili, ecc. Gli accidenti che si ebbero a deplorare nelle strade ammontarono a 44,060, dei quali 312 con esito fatale. I *policemen* feriti nell'esercizio delle loro funzioni ammontarono a 2491.

I suicidi commessi in Londra furono 642, mentre 12,695 persone scomparvero senza lasciare traccia alcuna.

Banco di Napoli.

Situazione al 30 Settembre 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 64.80 0/0

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di l. — in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L.	256,394,863 37	1426	
Portafoglio sull'Italia	»	103,160,913 54	895	
» sull'estero	»	42,270,054 83	81	
Anticipazioni	»	25,318,430 03	1030	
Tit. di Stato o garantiti	»	79,600,625 62		57
Partite immobilizzate	»	74,850,072 80		
Spese dell'esercizio		3.901.723 22		
Passivo.				
Circolazione	»	362,545,800 —	6894	
Debiti a vista	»	53,596,563 01	4596	
Conti correnti fruttiferi	»	31,551,975 02		1787
Fondi accantonati *(per memoria)*	»	32,278,495 82		
Rendite dell'esercizio	»	8,175,837 03	279	

Il rincaro delle carni.

Il prof. Luigi Fracchia, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma, interpellato dal nostro Comizio Agrario, intorno al grave problema del continuo aumento dei prezzi della carne sul mercato locale, ha risposto con una nota che riassumiamo per sommi capi.

Il prof. Fracchia non condivide l'affermazione del Comizio Agrario, che vorrebbe far dipendere l'aumento del prezzo delle carni in questi ultimi tempi, solamente dalle condizioni zootecniche dell'Agro romano:

1° perchè le condizioni odierne dell'allevamento bovino brado, in via di sensibile riduzione per la espansione degli ovini, non sono troppo diverse da quelle d'un prossimo passato in cui il prezzo delle carni era normale sul mercato di Roma;

2° perchè il contributo dell'Agro romano, è insignificante, paragonato a quello complessivo dato dalle altre regioni italiane.

Ciò è dimostrato dai seguenti dati statistici: Su 47,543 bovini abbattuti nel 1906 provenivano dall'Agro 4,893; su 44,615 suini, 2,148, su 18,588 ovini, 7,336.

L'aumento odierno del prezzo delle carni non è un fenomeno locale, ma generale; è innegabile però che a Roma è più sensibile che negli altri grandi centri d'Italia, sia perchè il mattatoio di Roma deve approvvigionarsi di carne prodotta per la massima parte in zone più distanti che non gli altri principali mercati, sia per i regolamenti, gli usi e gli abusi speciali dominanti il commercio della piazza.

La Sardegna alimenta il mercato di Roma durante i mesi estivi, l'Italia centrale durante le altre stagioni.

L'aumento generale del prezzo delle carni verificatosi in tutta l'Italia ed all'estero, in questi ultimi tempi, è attribuito dal prof. Fracchia principalmente al fatto che il consumo, per l'incremento rapido del benessere generale, e delle classi operaie in ispecie, è stato più considerevole che l'incremento dell'allevamento del bestiame, benchè esso pure sia stato rilevante nell'ultimo ventennio per l'aumento dei prati artificiali e pel largo uso dei concimi chimici.

Queste le cause principalissime degli aumentati prezzi.

Circa i mezzi per migliorare, sotto l'aspetto della produzione della carne, la razza bovina locale, o la convenienza di introdurre altre razze miglioratrici italiane o straniere, il prof. Fracchia crede, in via generale, che nelle condizioni agricole odierne dell'Agro romano e fino che perdurino, sia vano attendere una maggior produzione di carne, o cercare di introdurre razze più perfezionate e quindi più esigenti in ricoveri, cure e alimentazione.

La razza bovina asiatica, che oggi popola l'Agro romano, è l'espressione dell'attuale stato di cose, e per la sua rusticità, per il secolare allenamento alla fame, alle intemperie ed alla mancanza di ogni cura da parte dell'uomo, è l'unica che possa vivere e dare qualche frutto allo stato brado.

Per avere un aumento di popolazione bovina nell'Agro romano ed un miglioramento nel suo peso medio e nella qualità dei suoi prodotti, occorrerebbe un'agricoltura intensiva a base di prati artificiali e di erbai, in luogo dell'attuale pascolo incolto: occorrerebbe creare una classe di allevatori intelligenti oggi quasi mancante, ricoveri per l'uomo e per gli armenti, silos per conservare i foraggi verdi: sarebbe necessario, in altre parole, creare un ambiente nuovo, radicalmente diverso dall'attuale.

La pecora dà oggi ai pascoli il reddito massimo che da essi possa ottenersi, per gli alti prezzi a cui vendonsi il formaggio pecorino, il latte, gli abbacchi, le lane, le bassette; e trionfante, caccia per non dire sopprime, il bovino brado, il quale, oltre che pagare con i suoi prodotti un minor prezzo al pascolo, non ha più a sua disposizione le numerose macchie per avernare, che, fino a pochi anni or sono, coprivano molti punti dell'Agro romano.

Per la legge inflessibile del tornaconto, le bonifiche fatte nelle vicinanze di Roma e quelle in corso, non potranno avere per obbiettivo diretto la produzione della carne, bensì quella del latte, il quale, non potendo affluire a Roma, per ora, da fuori, lascia un largo margine di utile, superiore a quello di qualunque altra produzione agricola, fatta in grande, meno l'orticoltura; e tale margine non potrà scomparire tanto presto.

A Roma il latte è un prodotto di lusso pel suo alto prezzo; il consumo, in continuo incremento, s'aggira intorno ai 14,000 quintali all'anno.

Ciò giustifica l'asserzione, che lo sviluppo dell'agricoltura nell'Agro, per un tempo più o meno lungo, fornirà prima latte e più tardi, carne al mercato locale.

Finalmente sul rincaro delle carni, secondo il prof. Fracchia, influiscono altre cause secondarie, che Municipio e Governo potrebbero in parte eliminare, con una revisione delle tariffe daziarie e del regolamento del mattatoio, diminuendo cioè il dazio consumo e le tasse di posteggio e di macellazione.

UN CONSIGLIO DI MINISTRI IN FRANCIA

(S) **Rambouillet**, 17. — Pichon (esteri) ha comunicato un dispaccio di Régnault riguardante la conferenza di Régnault con Abd El Aziz e il gen. Lianthey su tutte le questioni che concernono gli interessi francesi al Marocco ed alla frontiera algerina. Abd El Aziz ha preso misure per inviare contro le tribù ostili mahalle sufficienti per pacificarle.

Caillaux (finanze) ha esposto la situazione finanziaria: l'esercizio del 1906 presenta una eccedenza di 14 milioni che costituisce una situazione soddisfacente, tenuto conto delle considerevoli spese militari.

Ha annunziato l'emissione di 57 milioni di obbligazioni a breve termine per ottenere l'equilibrio dell'esercizio 1907. L'esercizio 1908 si equilibrerà senza imposte nuove, nè emissioni di obbligazioni.

Briand (Culti) ha rilevato la necessità di una legislazione che permetta di porre gli oggetti di arte che si trovano nelle chiese, nei Musei dipartimentali o locali.

ARMI ED ARMATI

Squadra francese del Mediterraneo.

(S) **Tolone**, 16 — Il vice-ammiraglio Touchard, comandante in capo della squadra del Mediterraneo, ha lasciato oggi ufficialmente il suo posto, congedandosi con un ordine del giorno ai marinai della squadra.

La situazione nel Marocco.

Gl'inviati di Muley Afid a Roma.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Temps* ha da Berlino che gli inviati di Mulai Afid partiranno da Berlino per Roma.

La Commissione per le indennità.

(S) **Berlino**, 16. Il *Wolff Bureau* pubblica:

L'Ambasciatore di Francia a Belino, Cambon, ha presentato ieri al Ministero degli esteri una proposta che raccomanda l'istituzione di una Commissione internazionale a Casablanca.

Essa sarebbe incaricata di esaminare e di decidere l'ammontare delle indennità ai vari sudditi esteri.

A Mogador.

(S) **Londra** 17. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune*, in data di ieri:

La situazione a Mogador è gravissima. Le autorità marocchine hanno dato ordine che le truppe che si trovano attualmente ad Ain Dalia siano imbarcate.

(S) **Tangeri**, 17. — La partenza dei soldati che si recano a rinforzare la guarnigione di Mogador è stata ritardata a causa dello stato del mare ed anche in seguito a cattiva volontà da parte di Mohamed El Torres, il cui desiderio sarebbe di impedire l'invio di rinforzi.

In aiuto di Abd-El-Aziz.

(S) **Parigi** 17. — La *Petite République* assicura che il Governo sta esaminando in qual modo potrà aiutare il Sultano Abd-El-Aziz.

La Francia può soltanto intromettersi, come ha fatto, presso le Compagnie di navigazione francesi per il trasporto delle truppe del Sultano nei porti del Sud.

Quanto ai prestiti di denaro, essi sono impossibili, almeno in modo diretto, per due ragioni: prima di tutto il Governo non dispone di nessun fondo per questa operazione finanziaria; in secondo luogo qualsiasi prestito è formalmente vietato dall'Atto di Algesiras, il quale stipula che il Sultano deve rivolgersi alla Banca di Stato. Ora il capitale disponibile di questa Banca è stato già assorbito per i bisogni del Maghzen e non rimane più che una somma assolutamente indispensabile per organizzare la polizia.

Il Sultano dovrà dunque ricorrere ai buoni uffici dei privati e si chiede quale garanzia egli potrà dare.

Tuttavia il Governo spera di superare questa difficoltà e di soddisfare Abd-El-Aziz senza mancare agli impegni assunti ad Algesiras.

Il comandante Santoialla resta al Marocco.

(S) **Madrid**, 17. — Il Ministro di Stato smentisce formalmente il richiamo del comandante Santoialla, che esercita le funzioni di capo della polizia previste dall'Atto di Algesiras, coll'adesione del Sultano.

La Spagna non potrebbe richiamare il comandante Santoialla senza un accordo preventivo col Maghzen.

Movimento anti-francese.

(S) **Madrid**, 17. — I giornali pubblicano dispacci da Melilla annunzianti che il movimento anti-francese constatato alla frontiera algerina si estende alla regione del Riff.

Alcuni agitatori diffondono fra le tribù di alcune [illegible] false notizie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Atri (Teramo) e di San Cipriano d'Aversa (Caserta).

R. D. che approva l'imposizione del nome a due incrociatori.

Pubblica Istruzione. — *Per i Monumenti* — Con RR. DD. 4 corrente sono stati nominati o confermati i seguenti Ispettori onorari:

Todi, prof. Getulio Cesi - Cremona, cav. ing. Ettore Signori - S. Miniato, ing. Mario Salvadori - Cosenza, Carlo Caruso - Cotrone, marchese Armando Lucifero - Arezzo, dott. Ubaldo Pasqui - Bari, cav. Giovanni Battista Nitto De Rossi.

R. Marina. — Ieri sono sbarcati dalle navi maggiori i seguenti Ufficiali imbarcati come Giudici navali:

Cap. di vasc. Francesco Passino, Giovanni Martini - Cap. di freg. Gaetano Cafiero - Cap. di corv. Ciro Cianciani.

Dalla « Varese » è sbarcato il cap. di freg. Ernesto Filipponi cessando dalla carica di Capo di Stato maggiore del Comandante sott'ordini della Forza navale del Mediterraneo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

(S) **Torino**, 17. — Sulla linea ferroviaria Borgomanero-Santhià-Arona, presso la galleria Cureggio, è caduta iersera una frana, quando sopraggiungeva il treno 2277. La locomotiva e due carri furono sviati e un po' travolti.

Il macchinista ed il fuochista morirono in seguito alle gravi ferite riportate.

Le altre vetture del treno furono fatte retrocedere. Si procede allo sgombro della linea.

Modena, 17. — Essendo nuovamente rotte le trattative fra proprietari e lavoranti di Mirandola pel componimento dello sciopero agrario, i lavoratori hanno ieri abbandonato nuovamente la custodia del bestiame.

Ascendono a 95 i piccoli proprietari ed i conduttori di fondi che non potendo più continuare nella resistenza senza compromettere ogni loro riserva, dovettero accettare, per forza, gli onerosi patti imposti dalle Leghe.

Ora questi ultimi prenderanno l'iniziativa per comporre il dissidio e potersene così avvantaggiare, combinando patti generali meno disastrosi per essi.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 18 — Iernotte, fuori la Barriera Vittorio Emanuele, un certo Flaminio Giaconi, pregiudicato, minacciava un compagno, certo Pisani Ovidio, perchè era in compagnia della guardia carceraria Clito Catorzi di anni 22, da Spoleto.

La guardia si risentì verso il Giaconi per le parole da questi pronunciate e ne nacque un litigio.

Il Catorzi, vista la mala intenzione del Giaconi, estrasse la daga per difendersi, e questi cavata la rivoltella, ne esplose cinque colpi contro l'avversario.

Un solo proiettile, fortunatamente, investì il Catorzi che riportò una ferita assai grave al braccio sinistro.

Il Giaconi si è dato alla latitanza.

Il Catorzi è giacente all'ospedale.

Pazzo o anarchico?

Bologna, 17, ore 0.15. — L'operaio Campana, che ieri accoltellò in Questura la guardia Renato, e che fu condotto alle carceri, si è impiccato, con un asciugatoio, nella cella ove era stato rinchiuso. Le guardie lo trovarono ancora vivo, ma spirò poco dopo.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 17. — A Cassano Murge 200 contadini sono in sciopero reclamando aumento di mercede e diminuzione di orario, come dalla tariffa imposta dalla loro Federazione ai proprietari, che la respinsero.

Gli scioperanti, divisi in squadre, bloccarono le uscite dal paese, ma furono prontamente dispersi dalla forza pubblica.

— Lo sciopero dei tipografi è cessato stamane definitivamente.

Il Lioy rimesso in libertà.

Napoli, 17 ore 18 (per telefono) — Dopo un lungo interrogatorio ieri sera il giornalista Lioy è stato rimesso in libertà.

Egli afferma di essersi realmente recato al Campanile ma per scopo professionale o per appurare alcune verità.

Il Lioy s'è querelato contro il maresciallo dei carabinieri che lo ha tratto in arresto.

Il testamento del prof. Capozzi.

Napoli, 17 ore 18 (per telefono) — Il defunto prof. Domenico Capozzi ha — con testamento — lasciata erede l'unica sua nipote Angela De Biasio con parecchi legati: uno dei quali in favore dell'ospedale degl'Incurabili, per istituire una scuola di clinica-medica portante il nome dell'illustre nome; e un altro per un erigendo ospedale a Moricone, patria del Capozzi.

Nelle Isole

Sassari, 17. — Ieri si è celebrato il matrimonio dell'egregio giovane signor Eugenio Serra, con l'avvenente e distinta signorina Maria Cuneo. Molti fiori, ricchi e copiosi doni sono stati offerti agli sposi, dai loro parenti ed amici. Essi sono partiti per un viaggio di nozze.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	16 ottobre	830	416	750
Venezia	»	210	50	300
Savona	»	225	114	300

Stato delle campagne.

Riepilogo della 1ª decade di ottobre:

Durante la decade caddero pioggie copiose nell'Alta Italia, sul versante tirrenico ed in Sardegna; esse ostacolarono alquanto la vendemmia che continua ovunque con ottimi risultati, giovarono tuttavia ai terreni destinati alle semine autunnali e soprattutto agli erbai, ai pascoli ed al rifornimento delle sorgenti.

Ad eccezione di qualche luogo delle Puglie, ove persiste la siccità, altrove lo stato delle campagne è soddisfacente.

Il raccolto delle castagne è cominciato ed è promettente.

L'olivo, scarso di frutti al nord, dà invece affidamento di buon prodotto al sud ed in Sicilia. Barbabietole e frutta da inverno sono in generale abbondanti.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 17. — In seguito alla continua affluenza di visitatori ed al grande movimento delle vendite che raggiungono la cifra di 450,000 lire, la Presidenza ha deliberato di prorogare la chiusura dell' Esposizione d'arte a tutto il giorno 11 novembre.

Le ferrovie dello Stato hanno pure prorogato sino a quell'epoca le speciali facilitazioni di viaggio per il pubblico che intende recarsi a Venezia.

La Conferenza degli armatori.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* dice che la Conferenza degli armatori ha approvato la nomina di un Comitato internazionale, per elaborare un piano pratico di difesa mutua e di cooperazione tra i diversi paesi.

Nel Comitato saranno rappresentate l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, la Francia, la Danimarca, la Svezia e l'Olanda.

E' probabile che anche la Norvegia ne farà parte.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

A Torino.

Anche un Comitato di salute pubblica operaio!

Torino, 16 — ore 23,15. — *(ermon)*. — Fra gli incidenti del pomeriggio, fu notevole quello che avvenne nelle adiacenze dello stabilimento Mazzoni, ove i soliti barabba tentarono di impedire l'entrata alle nuove operaie, contro le quali si urlarono le peggiori contumelie.

I vetri dello stabilimento furono rotti da una fitta sassaiuola.

Intervennero i carabinieri; un plotone di cavalleria caricò i dimostranti.

Alcuni giovinastri che lanciavano sassi contro i soldati, furono arrestati.

Anche in via dell'Orto Botanico i dimostranti furono dispersi dalla truppa.

Nel pomeriggio si è tenuto alla Camera del Lavoro un comizio agitatissimo. Assistevano circa duemila scioperanti.

Gli oratori si scagliarono violentemente contro il Comitato federale socialista, accusandolo di tradimento. Il manifesto della Camera del lavoro, col quale si invitavano gli operai a riprendere il lavoro, è stato dichiarato nullo.

Si ingiuriò la Lega degli industriali, e si disse che i giornali liberali — che malgrado lo sciopero furono ugualmente pubblicati — congiurarono contro gli interessi del proletariato.

A grande maggioranza il comizio approvò un ordine del giorno, nel quale, constatando che la Commissione esecutiva ha sconfessato lo sciopero ed ha abbandonato gli operai in balìa di loro medesimi, si biasima la Commissione stessa, dichiarandola decaduta dal mandato ricevuto, e si invita la massa operaia ad una adunanza da tenersi questa sera, per nominare un Comitato di salute pubblica operaia.

Dopo il Comizio, una parte di scioperanti si diresse per via Pietro Micca, cantando l'inno dei lavoratori, che fu soffocato dai fischi degli anarchici. La truppa disperse i dimostranti.

Anche i panattieri hanno proclamato lo sciopero generale.

Il comizio notturno.

Torino, 17, ore 1.35. — *(ermon)*. Nel comizio tenuto ieri sera alla Camera del Lavoro, fu deliberato di continuare lo sciopero per altre quarantotto ore, rimandando a questa mattina la nomina del Comitato operaio di salute pubblica.

Parlarono molti anarchici; un socialista riformista, il quale interruppe più volte gli oratori, fu rincorso per le scale e bastonato, e riuscì a salvarsi chiudendosi nella stanza ove erano radunati i metallurgici. Questi hanno votato lo sciopero generale.

Apprendo che nel pomeriggio di ieri gli scioperanti lanciarono un sasso contro un treno. Il sasso infranse un vetro e ferì leggermente un bimbo. L'atto criminoso avvenne tra la stazione di Porta Nuova e quella di Porta Susa.

La lega degli industriali

Torino, 17, ore 0,10 — *(ermon)*. La Lega degli industriali si è riunita iersera in assemblea privata, per discutere sulla situazione. La discussione è stata breve, ma animatissima.

La maggioranza, di fronte ai deliberati minacciosi presi nei comizi anarchico-socialisti, si è manifestata contraria alla riapertura degli stabilimenti.

Il presidente, Craponne, ha insistito perchè la cessazione della serrata avvenga oggi, secondo quanto fu deliberato.

L'assemblea — quantunque a debole maggioranza — ha accettato la proposta del presidente.

Se però oggi le solite bande anarchiche continueranno le sassaiuole contro gli stabilimenti, è probabile venga deliberata una nuova serrata.

Questa, pur troppo, la triste situazione.

Anarchici arrestati.

Torino, 17, ore 1.50. — Ieri sera sono stati arrestati numerosi anarchici, i quali commisero atti vandalici e incitarono gli scioperanti a compiere dei disordini.

Si lodano i provvedimenti adottati dalla Questura.

La continuazione dello sciopero fallita

Torino, 17 — Stamane gruppi di scioperanti girarono per fare uscire gli operai dagli stabilimenti, ma ovunque furono allontanati dalla pubblica forza e il lavoro proseguì.

I servizi ferroviario e tramviario procedono normalmente.

(S) **Torino**, 17. — Malgrado la deliberazione del Comizio di ieri sera, la quasi totalità degli operai ha ripreso il lavoro in pressochè tutti gli stabilimenti industriali.

Le astensioni sono insignificanti.

Si calcola attualmente che gli scioperanti, all'infuori dei tipografi, non oltrepassino i quattromila e si prevede che nel pomeriggio aumenterà ancora la ripresa del lavoro.

Quindi lo sciopero può considerarsi come terminato.

In tutta la giornata di ieri rimasero chiusi 200 stabilimenti: 213 rimasero aperti agli operai.

Da una statistica fatta dall'ufficio di polizia municipale risulta che lavoravano ieri 22,649 operai, non lavoravano 25,593, in piccola parte perchè persistenti nello sciopero, in parte maggiore a causa della serrata.

(S) **Torino**, 17. — Secondo una statistica pubblicata dalla Camera del Lavoro, stamane gli operai astenutisi dal lavoro sono stati 5810, compresi 2000 tipografi che sono in sciopero per altri motivi. Gli operai che stamane avevano ripreso il lavoro sommavano a 42,568.

Tutti gli stabilimenti sono aperti tranne le tipografie.

I lavoranti panettieri, malgrado la dichiarazione di sciopero, nella loro grande maggioranza lavorano.

Delle 220 panetterie di Torino, 204 sono aperte. Anche le panetterie suburbane lavorano quasi tutte.

***

Torino, 17, ore 17,20. — Lo sciopero languisce. Sono aperti 379 stabilimenti e chiusi soli 52; lavorano 42,578 operai e scioperano 5810. Malgrado l'annunciato sciopero dei panattieri lavorarono sedici panattieri su duecentoventi.

Continuano gli arresti per attentato alla libertà del lavoro.

Finora il numero degli arrestati somma a 150, in maggioranza anarchici e teppisti.

Allo stabilimento Hoffmann si presentò stamane un migliaio di operai, che nominarono lì per lì una Commissione la quale si rivolse ai proprietari per ottenere il pagamento delle due giornate della serrata.

Naturalmente la domanda fu respinta; i rimanenti operai, cinquecento circa, che erano rimasti fuori, stazionando nei pressi dello stabilimento, presero a tumultuare. La cavalleria li caricò e li disperse.

Un altro gruppo di tumultuanti accerchiò un coscritto, mentre scendeva dal tram, gli strappò il numero d'estrazione che aveva sul cappello e lo malmenò.

Accorse la truppa; furono suonati gli squilli e operati sei arresti.

Contro gli assalitori delle carrozze tramviarie è stato aperto procedimento penale.

— Una Commissione di industriali e di rappresentanti della Federazione del Libro fu ricevuta dal sindaco che interpose i suoi buoni uffici perchè i tipografi riprendano domani il lavoro.

Il deputato Calvi, direttore socialista del *Grido del popolo*, in unione al presidente dell'Associazione della stampa subalpina, fece pratiche presso la Federazione del Libro, affinchè tutti i giornali possano pubblicarsi.

Comizi, con un piccolo numero di scioperanti, si riunirono stamani e nel pomeriggio, e fu deliberata la continuazione dello sciopero.

E' stata sospesa la nomina del famoso Comitato di salute pubblica.

A Milano: una serrata.

Milano, 17 — La maggioranza dei negozianti di passamanterie di fronte allo sciopero parziale delle donne hanno deliberato di respingere anche l'inizio di trattative, se non veniva ripreso il lavoro oggi stesso.

Tale condizione non essendosi verificata, hanno chiusi tutti i loro stabilimenti.

Gli operai di tale industria d'ambo i sessi, rimasti così senza lavoro, per la serrata, ascendono a circa 3,500.

Milano, 17. — Iersera si sono riuniti alla Camera del lavoro i lavoratori sarti d'ambo i sessi e presa conoscenza della risposta dei principali che, in blocco, hanno respinto il memoriale presentato, hanno deciso di tenere stasera un'altra riunione privata alla Camera del lavoro per dichiarare, senz'altro, lo sciopero immediato.

Il numero degli scioperanti ascenderà a qualche migliaio.

Milano, 17, ore 18. — Servizio ferroviario fattora difettoso, enormi ritardi: è persuasione generale che lo sciopero ricomincierà ove intervengano punizioni.

***

Bologna, 17. — Ieri cinque degli arrestati in seguito allo sciopero generale furono condannati a pene varianti da uno a tre mesi di reclusione. Per gli altri prosegue l'istruttoria.

— Gli operai addetti alla cartiera Ruggeri, in comune di Praduro e Saya, in numero di circa 200, hanno scioperato, non avendo ottenuto un richiesto aumento di paga.

I provvedimenti dell'autorità giudiziaria

(S) **Torino**, 17. — L'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale contro coloro che in questi giorni lanciarono sassi contro le tramvie: e ciò in applicazione degli articoli 313 e 316 del Codice penale che puniscono tale atto con la reclusione da un mese a cinque anni.

(S) **Milano**, 17. — Il Procuratore del Re ha aperto procedimento penale per accertare i nomi degli operai che lanciarono l'11 corrente sassi contro un treno ferroviario in corsa trasportante operai, e ciò in base all'art. 313 del Codice penale che commina la pena fino a cinque anni di reclusione.

ALL'ESTERO.

(S) **Rotterdam**, 17 — L'assemblea generale dell'Unione degli sbarcatori ha risoluto di continuare lo sciopero.

(S) **Ajaccio**, 17 — Gli operai della fabbrica di acido tannico hanno scioperato. Le truppe e la gendarmeria sono sul luogo.

Ferrovie dello Stato.

Prodotti del traffico.

10ª decade 1-10 ottobre	1907	L.	14,000,999,00
10ª » 1-10 id.	1906	»	13,497,189,86
In più	1907	L.	503,890,14

Prodotti complessivi.

1º luglio 10 ottobre	1907	L.	122,549,866,00
1º » 10 id.	1906	»	117,031,947,45
In più	1907	L.	5,517,862,55

Il prodotto per chilometro della 10ª decade è stato di L. 1049,24 con aumento di L. 31,12 sul corrispondente periodo precedente in cui fu di L. 1018 12 — quello riassuntivo è di L. 9,219.82 con aumento di L. 357,12 sul precedente che fu di L. 8,862.70.

Gare.

La Dir. G. ha indette le seguenti gare:

per la fornitura di n. 55 serbatoi di ferro per olio: tempo a presentare le schede 21 corr. ore 18.

per n. 140 mute di guide d'acciaio per teste crociate: tempo id. id. 30 corr. ore 18.

per n. 4700 pezzi di bronzo di rubinetteria: 30 corr. ore 18.

Appalti a licitazione privata.

Costruzione di nuovo scalo merci, staz. Terralba S. Fruttuoso (Genova-Pisa). Si aggiudicherà il 7 corr.

Provvedimenti contro i furti nel magazzino ed officine di Rivarolo Ligure (Teglia) della linea Torino-Alessandria-Genova. Seduta di aggiudicazione nel giorno 25 corr.

Aggiudicazioni gara 19 sett.

Ditta Succ. di Gius. Careghini di Milano, metri 30,000 di tela di lino per lenzuola.

Ditta Decimo Fasola (Torino) 3500 m. stoffa per tendine e 3500 alla Società Bauchiero id.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario

Torino, 17, ore 17,35. — Fra Romagnano e Cureggi il treno percorrente ieri sera la linea Romagnano-Arona è stato sepolto da una frana.

Sono morti il macchinista Carmine ed il fuochista Nappi, ma i viaggiatori sono rimasti incolumi.

La linea è tuttora ingombra.

Un « cutter » danneggiato.

Napoli, 17 ore 18 (per telefono) — Stanotte il *cutter* « Due Soci » della portata di settanta tonnellate — parato due giorni fa a Torre Annunziata — è stato dal temporale sbattuto contro il molo S. Vincenzo.

Il *cutter*, ricondotto in porto, ha subito parecchie avarie.

L'equipaggio s'è salvato.

Gravi esplosioni in un polverificio.

(S) **Fontanet**, 16. — Le cifre ufficiali delle vittime nella catastrofe di ieri al polverificio Dupont sono 31 morti e 18 feriti mortalmente.

I danni subiti dalla Casa Dupont ammontano a 280 mila dollari; quelli causati alla città si calcolano a mezzo milioni di dollari.

Violente scosse di terremoto

(S) **Washington**, 16. — Gli Osservatorii sismologici segnalano scosse di terremoto di grandissima violenza, che sarebbero avvenute ad una distanza di 5 mila miglia in direzione sud-sud-ovest.

Inondazioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 16. — Re Alfonso XIII, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Maura, partirà questa sera per visitare le regioni inondate — nei dintorni di Malaga e di Barcellona.

Innondazioni in Francia.

(S) **Brest**, 16 — Da stamane imperversa sulle coste un violento temporale, accompagnato da pioggia torrenziale.

(S) **Lione**, 17. — Il Rodano è salito di un metro e venti in sei ore. Le linee ferroviarie che conducono a Lione sono in parte interrotte.

(S) **Saint-Etienne**, 17. — La piena dei corsi di acqua della regione della Loira è aumentata di parecchi metri. Si teme che il livello delle acque aumenti ancora.

(S) **Grenoble**, 17. — Un ciclone di inaudita violenza si è scatenato su Grenoble e sulla regione.

A Grenoble numerose case sono state danneggiate e vari alberi sradicati; la corrente elettrica è stata interrotta a parecchie riprese.

Presso Voiron un albero è caduto sulla ferrovia; ma fortunatamente si potè arrestare il treno in tempo per evitare un disastro.

(S) **Montpellier**, 17. — A Montpellier il Verdancon è straripato, invadendo numerose strade e numerose case.

Nell' Herault tre treni non hanno potuto continuare per Agde e Ceglona.

(S) **Aubenas**, 17. — Si segnala una forte piena dei corsi di acqua. La pioggia torrenziale continua.

(S) **Montbrisson**, 17. — I fiumi sono straripati. Il ponte di Rivas sulla Loira è stato asportato.

(S) **Lorient**, 17. — Imperversa una violenta tempesta. Si teme per le barche da pesca che sono al largo.

(S) **Marseillan**, 17. — Una tromba d'acqua ha devastato la regione.

(S) **Agde**, 17. — Un ciclone spaventoso con vento violentissimo ha imperversato a Marseillan. Un notevole numero di pali telegrafici è stato abbattuto nella notte.

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Perpignano che una pioggia torrenziale e una tempesta hanno causato lo straripamento dei fiumi. La neve è pure caduta.

(S) **Marsiglia**, 17. — Un uragano spaventevole ha prodotto danni considerevoli nella città e nei dintorni.

La linea ferroviaria è interrotta. Il treno diretto e l'*express* di Parigi sono bloccati nelle vicinanze.

Il colera.

(S) **Kiew**, 16 — Si segnalano 86 casi di colera e 6 decessi.

TEATRI ed ARTE.

Il risveglio del teatro italiano?

Quest'anno gli autori italiani, vecchi e giovani, rappresentati o no, quasi a smentire la poca fecondità loro brutalmente rinfacciata, si sono dati a produrre con un'assiduità ed un ardore, che forse non hanno riscontro negli annali del nostro teatro.

Difatti, da oltre tre mesi a questa parte, noi non facciamo che annunciare quotidianamente nuovi lavori, i quali, man mano che s' avvicina la stagione invernale, paiono moltiplicarsi per via come i funghi. E' da augurarsi però, e di cuore, che funghi non sieno, e che tutti indistintamente riescano a vedere la luce della ribalta, nella speranza di trovare fra essi, invece, delle belle e buone rose destinate a fiorire.

E comunque, ecco, intanto, il nuovo elenco:

Guglielmo Anastasi sta scrivendo *L'arrivista*, commedia satirica in 4 atti.

Alberto Donaudy ha terminato una commedia « sentimentale ed amara »: *Giovinezza inutile*, e un'altra « alquanto licenziosetta »: *Il caso Giuseppe* (!).

Carlo Broggi, l'amministratore della Mosi-Falconi, ha scritto un dramma siciliano: *Santo Natale*, destinato al Grasso.

Adelaide Bernardini ha pronto un dramma: *L'integro*, e ne sta apprestando un altro in tre atti intitolato: *La nemica* e destinato a Mimì Aguglia.

Butti ha finito una commedia: *Intermezzo poetico*.

Ernesto Re ha sceneggiato un atto dal titolo: *L'escluso*.

Pio de Flavils e S. Gourois hanno scritto in collaborazione una commedia brillante intitolata: *Il re delle Alpi*. (?)

Saverio Kambo ha dedicato un monologo *Suor Maria* all'interpretazione di Tina di Lorenzo.

Enrico Novelli ha affidato a suo padre la rappresentazione di un dramma storico in 4 atti: *Cagliostro*.

Sebastiano Sani è alle ultime scene di una commedia che intitolerà: *Una serenata*.

G. Baffico ha pronte due commedie: *Il nemico* e *Fuor della legge*.

Ottorino Modugno ha finito una commedia in 4 atti: *La donna moderna*.

Nino Martoglio ne ha mandate due alla Comp. Calabresi. Hanno per titolo: *La sua famiglia* e *L'ultimo degli Aragona*.

Claudio Frigerio ha compiuto una commedia intitolata: *La Rondine*.

F. Nicolosi-Rospagliosi lavora intorno a due drammi, che avranno questi titoli stranetti, anzichenò: *L'incantesimo della morte* e *Al guinzaglio*.

E, per oggi, ci pare che basti.

Drammatica. — *Verso la pace*, dramma in un atto del prof. Matteucci, rappresentato a Reggio Emilia dalla Compagnia Sanipoli-Casentini, ottenne un lieto successo.

— Il 28 e 29 corr. Virginia Reiter darà due rappresentazioni straordinarie a Ferrara. L'attesa è vivissima. La Reiter, com'è noto, intraprende, dopo un lungo riposo, un giro artistico per le principali città italiane.

" La modella ".

Torino, 17, ore 0,40. — *(ermon)*. *La Modella* di Testoni, datasi al Carignano, ha richiamato un pubblico discreto ma elegantissimo.

Il successo è stato mediocre.

Al primo atto si sono avute due chiamate all'autore; al secondo atto tre, e il terzo ebbe applausi contrastati con fischi. L'autore non si è ripresentato alla ribalta.

Il lavoro viene giudicato inferiore agli altri del Testoni.

L'esecuzione della Compagnia Di Lorenzo è stata buona.

Congresso di terapia fisica

Seduta pomeridiana del 16.

La seduta plenaria pomeridiana presenta un aspetto imponente per il numero rilevante dei congressisti che vi assistono.

Presiede il prof. Baccelli.

In principio di seduta, a proposito della relazione Baistrocchi sulla legislazione sanitaria delle acque minerali, il dott. Gagliardi di Milano rileva come dal lato economico l'Italia si trovi in condizioni di assoluta inferiorità di fronte alle altre nazioni.

Il prof. dott. Gauthier comunica l'elenco dei premiati all'esposizione.

Quindi il prof. Colombo dà lettura dei voti formulati dalle varie sezioni e l'assemblea approva.

Risulta pure approvata per acclamazione la scelta di Parigi a sede del futuro Congresso, che avrà luogo nel 1910.

E' accolta anche con applausi la designazione del prof. Bouchard a presidente onorario e del prof. Landouzy a presidente effettivo del futuro Congresso.

Terminata la lettura di queste comunicazioni, sorge a parlare per primo il prof. Landouzy, il quale invia il suo riverente saluto e l'espressione della gratitudine dei suoi colleghi al Re, ed all'uopo prega l'on. Baccelli di inviargli un marconigramma.

Ringrazia le autorità tutte per la cortese accoglienza accordata e il prof. Colombo che — come egli dice — deve alle sue larghe spalle il non farsi schiacciare dall'immane lavoro del Congresso. (Applausi vivissimi al prof. Colombo).

Segue il prof. Brieger, che dopo avere espresso a nome dei colleghi la gratitudine al Comitato ordinatore per le accoglienze ricevute e per la riuscita di questo Congresso:

— La fisioterapia — egli dice — e l'idrologia si sviluppano per mezzo di Congressi, attraverso i quali questo ramo di cure mediche dovrà necessariamente divenire importantissimo. Chiude con un arrivederci a Parigi. (Applausi).

Si leva in ultimo Guido Baccelli ringraziando gli oratori precedenti e i congressisti.

Constata, compiacendosene, il successo della odierna riunione che ha condotto a Roma tanti insigni colleghi da ogni parte del mondo.

Termina augurandosi di poter assistere al maggiore trionfo della terapia fisica nel prossimo congresso di Parigi e più tardi ancora in quello di Berlino.

Il discorso di Guido Baccelli è accolto da ripetuti applausi, e così si chiude questo importantissimo congresso.

Il déjeuner all'Hotel di Russia.

Alle 13 di ieri l'altro all'Hotel di Russia si tenne il *déjeuner* offerto da Guido Baccelli ai delegati stranieri e alle personalità mediche intervenute al Congresso.

Tra gli invitati notavansi i rappresentanti della Svizzera, Francia, Germania, Olanda, Svezia, Romania, Stati Uniti, Brasile e Boemia, nonchè il ministro Rava, gli on. Sanarelli, Casciani, Todaro, il rettore dell'Università Tonelli, i prof. Tamburini, Rossoni e Colombo.

Allo « champagne » pronunziarono brindisi i senatori Landouzy, Maldarescu, Schatsky e Rava.

A tutti rispose, applauditissimo, l' on. Guido Baccelli.

All' Esposizione.

L'on. Guido Baccelli, nella visita di mercoledì, si è fermato ad ammirare i prodotti della Ditta Emilio Balzarini di Milano, che occupano interamente la sala più vasta della Esposizione, e sono gli apparecchi perfezionati per tutte le applicazioni di elettricità medica: radiografia, radioscopia, radioterapia, correnti di alta frequenza, elettricità statica, galvanizzazione, elettrolisi, faradizzazione ecc. ecc.

I numerosi apparecchi sono azionati da un gruppo trasformatore che, azionato dalla corrente alternata monofase proveniente da Tivoli, la riduce continua.

Detto trasformatore, costruito pure nelle officine della Ditta è ammirato da tutti i pratici pel suo silenziosissimo funzionamento, per la rapidità dell'avviamento e pel poco suo consumo.

La Ditta espone un praticissimo apparecchio pei raggi X, trasportabile, da campo, con regolatore di corrente proprio, ideato dal gener. Ferrero di Cavallerleone e da essa costruito, che venne adottato dal Ministero della guerra, a preferenza di tutti gli altri apparecchi consimili, già in uso negli altri Stati.

La sala della ditta Balzarini è giustamente ammirata ed affollata continuamente dai congressisti che si compiacciono di constatare come in poco tempo l'industria italiana abbia raggiunto, per merito di questa Ditta, una tale perfezione ed un tale sviluppo da oscurare il nome delle prime fabbriche straniere.

La maggior parte degli apparecchi presentati dalla Ditta, sono stati acquistati dalle più spiccate personalità mediche, fra le quali notiamo l'on. prof. Baccelli, senatore D'Antona, prof. Gnoli, prof. Capriati, prof. De-Amicis, prof. senatore Bianchi di Napoli, prof. Mantegazza di Pavia, prof. cav. Cervelli di Roma, dott. Modinos di Alessandria d'Egitto dott. Lucrezio di Poggiardo, e molti altri.

I congressisti a Tivoli.

Ieri i congressisti si sono recati a Tivoli, ed alla Villa Adriana. Nonostante il tempo poco buono la più grande giocondità ha regnato fra i numerosi gitanti.

— La riuscitissima Esposizione annessa al Congresso di Terapia Fisica, e fatica speciale del sig. Clarotti, a richiesta, resterà aperta a tutto il 25 del mese corrente. Si invitano perciò i medici e gli studiosi a volere approfittare di questa proroga opportuna.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'estradizione dei presunti complici dell'assassinio Komarowski.

(S) **Vienna**, 17 — Il Tribunale ha deciso di dare seguito alla domanda dell'Italia relativa all'estradizione della signora Tarnovska, dell'avvocato Prilukoff e della cameriera Perier come sospettati di complicità nell'assassinio del conte Komarowski a Venezia.

Gli avvocati degli imputati hanno presentato ricorso contro questa decisione.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Paoloni Giuseppe***, pane e paste in Rocca di Papa. Fallimento dichiarato su istanza della Società italiana di Mulini e Panifici Antonio Biondi di Firenze.

Giudice delegato, avv. Emilio Terciaod. Curatore provvisorio, rag. Giuseppe Manetti. Prima adunanza dei creditori, 5 novembre. Termine utile, per la presentazione dei titoli di credito, 15 novembre. Chiusura, 3 dicembre.

CONCORDATO OMOLOGATO - ***Borghini Luigi***, falegname, via dei Foraggi 85. E' stato omologato il concordato concluso il 25 settembre al 15 per cento pagabile in 2 rate uguali. Sono stati negati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Tarè Raffaele, legumi, via San Giovanni decollato, 20-A. Commissario giudiziale, Joseph Colombo, via della Colonna, 37.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 338; passivo L. 4442.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Alle 11 ant. di ieri munito dei conforti religiosi santamente spirava

Silvestro Mengarini

Nessuna parola è sufficiente a tesserne le lodi di alta moralità e di squisita bontà.

La consorte Maria Del Pinto, i figli Pietro, Umberto e Paolo, la nuora Costanza Proferisce, le nipotine ne danno il triste annuncio.

Roma, li 18 ottobre 1907.

Per espresso desiderio del defunto non si mandano partecipazioni, e si dispensa dalle visite, e dall' inviar fiori.

—(Vedi 4ª pagina)—

Cronaca di Roma

LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore
del « Popolo Romano ».

In fretta e furia e soltanto perchè troppo mi concerne personalmente l'articolo pubblicato sul suo giornale stamane, col titolo « La Bonifica dell'Agro Romano ».

Io stesso sono stato incaricato dal Ministero di agric. ind. e commercio della funzione di *conciliatore* nelle questioni con i proprietari di tenute nella zona dell'Agro Romano soggetta a bonifica.

Or bene posso con grande compiacimento annunciarle che finora (e così spero che sarà in seguito) il 90 0[0 dei ricorsi sono stati tolti di mezzo mediante: a) schiarimenti; b) qualche riduzione di pretese. I primi hanno dileguato equivoci; le seconde — assai moderate e quasi mai includenti modificazioni di massima — sono bastate a sostituire alla guerra una cordiale intesa. Non prenda a rigore le cifre che le indico; ma presso a poco i ricorsi conciliati finora rappresentano 10,000 ettari di superficie bonificabile: i non conciliati e giudicati già dal Consiglio Superiore di agricoltura rappresentano poco più di *ottocento* ettari; e il giudizio del predetto Collegio si è risoluto in *parziali* accoglimenti dei reclami, accoglimenti che hanno concesso ai reclamanti forse meno, certo non più di quanto in via conciliativa avrebbero conseguito.

Di costa ai proprietari che hanno disputato solamente per qualche particolare ed hanno saputo mostrare (col recedere da qualche eccesso di pratica) che non intendono eludere la legge, v'ha qualcuno il cui proposito è semplicemente di lasciare le cose quali sono, vale a dire di trovare modo di non far niente. Argomento da un pezzo l'esistenza di questa coalizione di pochi, ma agguerriti e potenti controinteressati, dal fatto che altrimenti nessuna polemica forse sarebbe sorta circa i criterii di applicazione della legge di bonifica. E di vero, sig. Direttore, questi *criterii* sono in complesso non miti, ma *mitissimi*, come dissi l'altra sera all'adunanza di Via delle Coppelle; e quelle quisquilie in cui si può aprioristicamente avere non del tutto rispecchiato un principio di assoluto riguardo verso i proprietari di terra, principio a cui sempre la Commissione proposta ai piani di bonifica, si è ispirata — quelle quisquilie sono state subito tolte di mezzo dall'istituto della *conciliazione* che non è creazione nè della legge, nè dei regolamenti, ma proprio di quella Commissione a cui si muovono tanti ingiusti rimproveri, e che, invece, nulla più ha desiderato che di trovare modo di correggere sè stessa, se nelle particolarità delle applicazioni del suo mandato, fosse per avventura incorsa in qualche errore.

Mi si creda: non sarà dal primo periodo di bonifica, cioè da quanto rimane prescritto nei piani che si vanno deliberando, che i cittadini di Roma potranno, passeggiando per la zona di bonifica, accorgersi, *senza il sussidio di buone lenti*, che ad una bonifica è stato dato cominciamento.

E quel che ho detto per la Commissione debbo ripetere per l'Ufficio governativo dell'Agro romano, perocchè è pur vero che, come i piani deliberati della Commissione poco si discostavano da quelli rimasti concordati e dai pochi sottoposti al parere del Consiglio superiore dell'Agricoltura, così è pur vero che le varianti ai progetti dell'Ufficio governativo deliberate dalla Commissione sono state ben lievi. Nè poteva essere altrimenti, dappoichè le *massime* informatrici di quei piani sono opera della Commissione, e ad esse l'Ufficio doveva attenersi.

Sul fondamento dei quali fatti — assolutamente certi — io non seppi l'altra sera tacere una censura a carico di coloro che vanno divulgando inesattezze ben gravi e, preoccupando la pubblica opinione, quasi gli organi preposti dalla legge all'attuazione della bonifica dell'Agro romano, spiegassero un'azione spogliatrice.

La legge di bonifica è legge sociale, ma ben poco di sacrificio impone, e ribellarsi contro tale sacrificio procurando che non sorta ad effetto qualsiasi, è opera non solo antipatriottica, ma insana dallo stesso punto di vista dell'interesse patrimoniale degli oppositori, perchè tutto si riduce ad una *anticipazione* di qualche capitale, il cui investimento non rimarrà sterile. E la media spesa di bonifica per ogni ettaro non oltrepassa, signor Direttore, le 400 lire; or se Ella ha vaghezza di sapere a quanto ammontino complessivamente i concorsi dello Stato sotto forma di premi, diesenzioni da imposte e tasse, di mutui di *favore* ecc., le soggiungerò che tutti questi *correspettivi* (chiamiamoli così) di una moderatissima opera di bonifica, ammontano a circa 340 lire ad ettaro!!

Non, dunque, per finalità elettorali io fui l'altra sera indotto a richiamare l'attenzione dell'uditorio sul tema dell'Agro romano; ma perchè rimanesse impedito un più lungo e più grave inquinamento dell'opinione pubblica, e soprattutto perchè è da augurarsi che il nostro Municipio venga, con opportune iniziative a costituirsi energico cooperatore della trasformazione delle terre circostanti a Roma, essendo necessario riunire in un fascio quanto più di forze si può per raggiungere quell'intento santissimo, non soltanto dal punto di vista economico ed igienico, ma anche dal punto di vista morale.

Gradisca, egregio signor Direttore, i miei ringraziamenti.

17 ottobre 1907.

G. A. Vanni.

L'egregio comm. Vanni è esattissimo nella sua esposizione dei fatti; ma dovrà pure riconoscere che le sue conclusioni danno pienamente ragione alle nostre osservazioni. Noi avevamo voluto dimostrare semplicemente che non ci trovavamo di fronte a una cospirazione di grossi interessi contro l'applicazione della legge di bonifica, ma soltanto di fronte ad opposizioni più o meno giustificate contro i metodi che si pretende di fare prevalere nell'applicazione della legge.

Ora l'egregio comm. Vanni riconosce che dissenso vi fu ed esiste: ma osserva che il 90 0[0 dei ricorsi furono tolti di mezzo con la conciliazione. E allora dove è la coalizione dei grossi interessi?

Tutto ciò non sta forse a dimostrare che da parte dei proprietari vi era e vi è la buona volontà di venire ad un equo accordo, mentre da parte dell'Ufficio si era finora cercato di tirare forse un po' troppo la corda?

In ogni modo anche il comm. Vanni ammette che i proprietari non disputano sulla massima, ma sui particolari; ciò che, evidentemente, esclude la cospirazione, dato pure che pochi e agguerriti tentino di creare ostacoli all'applicazione della legge.

Quanto all'opera del Comune importa aver presente che la passata Amministrazione assicurò con la nuova legge per Roma la somma di lire 1.500.000 a questo scopo e già procedette agli studi relativi pel Piano Regolatore della viabilità. Non resta quindi che passare dal campo degli studi al campo dei fatti, e questo è il compito riservato alla nuova Amministrazione municipale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza privata alcune persone italiane e straniere.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 7,35, è giunto da Firenze il sotto-segretario di Stato per le finanze, on. Cottafavi.

Da Pisa, alle ore 10,15, è giunto il sotto-segretario alle poste, on. Bertetti.

Per il congiungimento di Roma col mare ed il miglioramento economico del quartiere S. Paolo. — Ha avuto luogo l'assemblea costituente della nuova associazione « Pro miglioramento economico del quartiere San Paolo » nei locali gentilmente concessi dal sig. Onorio Bianchi in via Ostiense 95.

La riunione riuscì imponente per il numero delle persone intervenute, oltre 200, e per la qualità degli aderenti, fra i quali notammo isignori Paul Kaufmann, avv. Pierantoni e avv. Salvatore Parano, nonchè l'iniziatore di questa Associazione sig. Pilade Ferretti e dei suoi cooperatori dott. cav. Augusto Maggi, G. B. Sodani, Augusto Volpi, Ercole Gamberale e Virgilio Grappasonni.

Invitato, intervenne l'ing. Paolo Orlando, il quale, dopo avere brevemente esposto i progressi fatti dalla propaganda a favore della trasformazione marittima di Roma, disse che la desiderata tramvia elettrica di congiungimento di Roma col mare, non è nè deve essere fine a sè stessa, ma soltanto servire alla più sollecita costruzione del porto di scalo sulla spiaggia di Ostia e di Fusano, l'esecuzione della quale costruzione dovrà solennemente consacrare la patriottica ricorrenza del 1911.

Terminò facendo voti affinchè, anche nel quartiere Testaccio e nella borgata di Ostia sorgano Associazioni simili a quella ora costituita nel quartiere S. Paolo.

Compattezza d'idee, di voti, di desideri mai si vide tanto solidamente e fraternamente, come nella riunione di ieri.

Letto ed approvato con serena ed appassionata discussione lo Statuto sociale, fu, ad unanimità, approvato il seguente Ordine del giorno, proposto dal sig. Pilade Ferretti:

« L'Associazione « Pro miglioramento economico del quartiere S. Paolo » sezione autonoma del Comitato « Pro Roma marittima » nella sua prima assemblea costituente:

fatta ampia adesione a tutto il programma per la trasformazione marittima di Roma, dalla quale soltanto può sperare il progresso economico della Capitale d'Italia;

riconosciuta l'urgenza che, per intanto, una rapida e facile tramvia elettrica colleghi Roma con la frazione di Ostia e con le spiaggie di Ostia e di Fusano, ove dovrà sorgere il porto di scalo;

fa voti affinchè, senza ulteriori ritardi, l'Amministrazione comunale, in esecuzione della legge « Provvedimenti per Roma » ed a soddisfazione delle generali aspirazioni, incominci subito la costruzione della suddetta via elettrica in modo che questa entri in esercizio assai prima del 1911, la quale ricorrenza patriottica deve essere solennemente consacrata con lo inizio dei lavori del porto marittimo di Roma ».

Procedutosi poi all'elezione delle cariche sociali, riuscirono eletti: presidente G. B. Sodani, vice-presidenti: avv. Pietro Pietrantoni e Augusto Volpi, segretario: Pilade Ferretti, consiglieri: Tommassetti Tommaso, dottor cav. Augusto Maggi, Federico Bazzini, ragioniere: Angelo Mocali, Ercole Gamberale, Amedeo Giustini e Roberto Jacobini, censori avv. Salvatore Parano, Virgilio Grappasonni e Giuseppe Albertazzi.

Dopo che la Presidenza ebbe incarico dall'assemblea di nominare una Commissione che dovrà recarsi dal R. Commissario a comunicargli l'ordine del giorno da essa approvato, la riunione si sciolse con l'augurio che i pochi abitanti, proprietari e negozianti del quartiere ancora non iscritti all'Associazione, entrino al più presto a farne parte in modo di poter così ottenere che i desiderata per cui sorse ed ha vita l'Associazione siano un fatto compiuto nel più breve tempo possibile.

Le adesioni si ricevono presso il sig. Virgilio Grappasonni, via Laurentina, 1.

S. P. Q. R. — Il 3° ruolo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1907 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio — Ufficio comunale (Tesoreria) - per lo spazio di 8 giorni a datare dal 15.

Una copia del ruolo è presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Sezione Tasse).

Gl'iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula nn. 24 e 29, in una sola rata alla scadenza del 10 novembre 1907.

Contro gli errori incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di 30 giorni dal 15.

Per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza s'incorre nella multa di centesimi 4.

« Il Marchese del Grillo » è il titolo di un nuovo giornale che uscirà venerdì prossimo diretto dal Cerroni Alfredo (er Gattelto).

Ricevimento all'Hotel Excelsior — La Società Magnaghi per la esportazione delle Acque di Salsomaggiore e la *Società del Puer di Roma* hanno offerto ieri sera un ricevimento ai membri del XIII Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, nelle magnifiche sale del Grand Hotel Excelsior.

La riunione riuscì elegantissima: vi fu un concerto, al quale prese parte Isabella Swicher, che entusiasmò l'eletto uditorio, cantando l'aria del primo atto della *Traviata*, e l'aria del Paria nella *Lakmé* di Delibes, ed altri pezzi che furono calorosamente applauditi.

L'esimia artista non poteva ricevere segni più vivi di sincera ammirazione: la signorina Sarti suonò molto bene una rapsodia di Hauser una romanza di Rubinstein e la Burlesque di Tirindelli per violino, la signorina Bucciarelli cantò con grazia la romanza di Santuzza e l'altra di Tosca « Vissi d'arte... »; la signorina Giobbe eseguì una fantasia di Weber ed alcune variazioni; il tenore Ludovici disse due romanze.

Sedevano al piano i maestri Martino e Morelli; tutti ebbero molti meritati applausi.

Tra gli invitati notammo S. E. l'on. Sanarelli, gli on. Mazza e Mangiagalli, il cav. Petragnani in rappresentanza del Prefetto, il comm. Ravà, il comm. Valaguzza, i professori Pestalozza, Romiti, Cova, Micheli, Rocchi, Arcangeli, Perez, Mirto, Acconci, i dottori Brini, Grillo, Mars, Arpinelli, Tramonti, Noccioli, Rinaldi, Cuzzi, Poggi, Biancardi, Campanella, Elia, Senni, Palomba, Alessandrini, Lussani, Martetti.

Nell'intermezzo del concerto fu servito un ricco *buffet*.

La serata riuscì ottimamente, e ne va data lode a chi seppe così bene organizzarla.

Comizio agrario — Nel Consiglio generale del traffico (ferrovie) le Camere di commercio hanno diritto collettivamente a due rappresentanti e così pure i Comizi agrari. Questi rappresentanti vanno designati entro la 1ª quindicina di novembre. A tal effetto il Consiglio direttivo del nostro Comizio agrario si riunirà nella settimana prossima per deliberare sul modo migliore per riuscire ad una votazione ordinata tra tutti i Comizi agrari del Regno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Gaetano Liberatore, di a. 41, da Ceprano, ab. in via dei Sabelli 10, ieri sera, alle 20,45, rientrato ubriaco nella sua abitazione, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello alla regione sottoclavicolare sinistra ed al petto.

Condotto all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 g.

La parte di chi sparte — Iersera, Grani Vittoria, d'anni 55, abitante in via Labicana 47, intromessasi in un diverbio sorto tra il calzolaio Bisciui Ulisse, d'anni 30, a la di lui moglie, fu dal Bisciui colpita con una bastonata al capo, che le produsse ferita lacero contusa con scopertura dell'osso.

Medicata all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 15 g.

Per futili motivi — Nella sua abitazione al vicolo del Giglio 18, la sarta Bertoli Enrica, di anni 30, fu, per futili motivi, ferita di coltello da un suo inquilino a nome Passalacqua Romolo di anni 18: riportò una ferita alla scapola destra, che a S. Spirito dichiararono guaribile in 10 g.

Malore — La guida Bianchi Filippo cadde colpita da malore al Corso Umberto, angolo via S. Marcello, alle 11 di ieri.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, i medici la dichiararono in pericolo di vita per emorragia cerebrale.

Nel pomeriggio però migliorò sensibilmente, ed il suo stato era tale che fu dichiarata fuori d'ogni pericolo.

Investimento — Alle ore 17 di ieri il vinaio Giudarelli Sabatino di anni 47, abitante in via Ostia 28, mentre spingeva un carrettino, fu investito dalla vettura elettrica 346, condotta da certo Scialanca.

Il Giudarelli riportò contusioni al torace, per le quali a S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Lo stesso Giudarelli, alla guardia di servizio dell'ospedale, dichiarò che il conducente suonò più volte il campanello per farlo uscire dal binario, ma egli non fece in tempo perchè una ruota del carrettino s'incastrò fra le rotaie.

Vigilate i bambini. — Ieri alle 12, mentre la bambina Bice Manni di anni 5, nei pressi dell'ingresso della sua abitazione in via dei Latini 71, giocava con un pezzo di ferro si colpì all'occhio sinistro, producendosi una ferita per la quale i sanitari di S. Antonio, si riservarono ogni giudizio.

Piccola martire. — Alle ore 10 di ieri, dalla madre Geltrude Cardarelli fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito la bimba Elisabetta Stella, d'anni 9.

Il dottor Pucciarmati la visitò e le riscontrò contusioni multiple al dorso, agli arti superiori e all'addome, condizioni generali scadenti, respirazione aspra all'apice del polmone sinistro, lieve febbre ed igiene del corpo assai negletta.

La bimba era stata posta in queste deplorevoli condizioni dalla zia Angela Rutinelli, d'anni 60, presso la quale, a Capocroce (Castelnuovo di Porto) era andata, circa tre anni or sono, per non essere di peso alla madre malata.

La Cardarelli, recatasi l'altro giorno a Capocroce, vi trovò la povera bambina emaciata e sparuta; da lei ebbe notizia delle continue sevizie che la zia le faceva, e pensò bene di riportarsela a Roma.

La bambina fu giudicata guaribile con riserva, per le infelici condizioni generali, e le lividure di cui è cosparso il povero corpicino spariranno in 12 giorni.

Non scherzate con le armi — Ieri mattina in via Vitrone 3, il caffettiere Vico Morgante di anni 14, puntò scherzosamente una pistola Flobert contro il fratello Paolo di anni 12.

La pistola disgraziatamente esplose ed il proiettile andò a colpire la sorellina Mafalda di anni 4, che si trovava nella medesima camera.

La piccola ferita, dai genitori fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito; i sanitari riscontrarono che il proiettile non era penetrato in cavità e la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Infortunio — Il tipografo Balzoni Vincenzo di anni 15, abitante in via Marco Aurelio 20, alle ore 8 di ieri nell'officina poligrafica in via della Guardiola 22, mentre puliva una macchina ebbe preso un dito tra gli ingranaggi e riportò ferita lacero con frattura dell'ultima falange del medio della mano sinistra. A San Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresto di due evasi. — In seguito a predisposto servizio, il delegato Trento ieri l'altro ha arrestato in un'osteria in via Tiburtina, tale Edoardo Mancinelli, che il 14 corr. evase con altri due detenuti, dal carcere di Frascati.

Ieri mattina, dalle guardie del Commissariato di Trastevere, ne è stato arrestato un altro, nella persona di Giuseppe Pecci, di anni 20.

SPORT

Corse di San Siro.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 17. — La pioggia ha guastato le corse, delle quali eccovi il risultato:

Premio Corsico, con siepi, L. 1200. Corrono 5, arrivano per ordine: Luino, Cerro, Folamour.

Premio Cancelli, L. 1500: corrono 4: giungono Rishdak, Terremoto, Gostac.

Premio Boschetti: 2000: corrono quattro: Krater, Rosetta, Ipaus.

Premio cavalli 2 anni: 4000: Tintoretto, Gutrina, Delia.

Premio Cornaredo: 2000: corrono 6: amb, Paktwés, Quirire.

Premio Rho 3000: Infante, Galliano, Canaletto.

False coliche renali.

L'egr. d.r Seb. Cannata riferisce nella « Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche » due casi interessantissimi di pseudo-coliche nefritiche da malaria capitati sotto la sua osservazione.

I due malati in questione avevano avuto molto tempo addietro una grave infezione malarica, che era guarita — almeno così supponevano — con l'uso prolungato del chinino.

Ma il fatto è che dopo molto tempo ambedue andarono soggetti ad accessi periodici di colica nefritica coi fenomeni propri della calcolosi renale. E tale infatti fu creduta, e come tale inutilmente curata.

Il d.r Cannata pensò allora si potesse trattare di una forma di malaria larvata e in ciò lo confortò l'aver riscontrato in ambedue i casi un ingrossamento della milza. Instituì perciò una intensa cura antimalarica, con iniezioni di bicloruro prima, e con chinino, ferro e arsenico dopo, ed i malati guarirono in breve perfettamente.

I casi riferiti dal d.r Cannata sono interessanti, sia per la loro rarità, sia per il fatto che ambedue quei malati, malgrado la cura con il solo chinino, erano guariti solo apparentemente dalla infezione malarica, la quale dopo molto tempo, tornò ad esplodere con quegli stessi fenomeni nevralgici che simulavano perfettamente una calcolosi renale.

Devesi perciò raccomandare ripetutamente di non fidarsi della scomparsa della febbre che si ha facilmente in seguito alla semplice somministrazione dei chinacei. La febbre scompare, ma l'infezione resta latente.

Una cura radicale può farsi soltanto con l'uso del chinino, associato al ferro e all'arsenico, come il Baccelli ha sempre raccomandato. Le pillole Esanofele della Ditta Bisleri di Milano (o la Esanofelina liquida pei bambini), fatte appunto su formula dell'illustre Baccelli, corrispondono perfettamente allo scopo, come l'Esameba corrisponde ai requisiti necessari per istituire una buona cura profilattica.

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 9, tutti i Ministri presenti a Roma si sono recati al Quirinale per la relazione a S. M. il Re e relativa firma dei decreti.

L'udienza reale è durata circa un'ora e mezzo. Sua Maestà si è trattenuto lungamente a parlare coll'on. Presidente del Consiglio.

I Ministri presenti erano, oltre l'on. Giolitti, gli onorevoli Lacava, Carcano, Vignanò, Orlando, Mirabello, Rava e Schanzer.

S. M. la Regina Madre è partita ieri alle 10.10 in automobile dal Castello di Stupinigi per Stresa.

Strade ferrate dello Stato.

I provvedimenti contro gli scioperanti.

Il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha preso atto della comunicazione fatta dal Direttore Generale circa la disposta radiazione dai ruoli, per dimissioni accettate, di quelli fra gli agenti ferroviari scioperanti che hanno incitato o comunque contribuito a trascinare i loro colleghi o dipendenti all'inadempimento dei loro doveri.

Il Consiglio ha poi dato parere favorevole sulla proposta del direttore generale per applicare, fra le sanzioni minori consentite dalla legge, la degradazione o la proroga degli aumenti normali di stipendio per quelli fra gli agenti, i quali, non per iniziativa propria, hanno abbandonato o non hanno assunto nei giorni scorsi il loro servizio.

Il Consiglio d'amministrazione ha poi, su proposta del direttore generale, fatto plauso all'opera dei ferrovieri che non hanno abbandonato il servizio dei centri, ove si è verificato lo sciopero ed hanno intensificato le loro prestazioni, contribuendo così a mantenere la continuità del pubblico servizio, ed ha approvato gratificazioni a loro favore.

Le deliberazioni prese dal Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sulle proposte del Direttore generale, rispondono in modo preciso e perfetto alle disposizioni della legge.

Le punizioni applicate sono informate al più retto e giusto criterio interpretativo della legge: quella legge che i ferrovieri e i loro sindacati conoscevano benissimo quando fu discussa dal Parlamento e contro la quale non hanno sollevata alcuna di quelle proteste che furono ben solleciti a sollevare per altri provvedimenti legislativi, che li interessavano assai meno direttamente.

L'Amministrazione ferroviaria ha compiuto con fermezza e con equità il suo dovere, non trascurando di riconoscere il merito di coloro che si sobbarcarono a maggior lavoro per l'assenza degli altri onde assicurare il servizio nel miglior modo possibile.

Essa può essere sicura che le sue deliberazioni avranno il plauso di tutto il paese.

Anche la Magistratura, come risulta dai dispacci di ieri, ha iniziato il cómpito suo contro coloro, che, oltre alla disciplina, hanno violato la legge penale; ed anche questa è una prova della indignazione suscitata nella pubblica coscienza dai ferrovieri scioperanti.

Ed ora tocca al paese di fare il proprio dovere, sorreggendo i diritti e gl'interessi dello Stato, che sono i suoi.

Presidenza del Consiglio.

I giornali annunziarono che gli on. Berenini, Treves, Chiesa, Romussi e Turati avevano spedito il giorno 12, in Milano, un telegramma di protesta al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, per il conflitto avvenuto il giorno prima in Milano.

Tale telegramma non essendo pervenuto all'on. Presidente del Consiglio, furono fatte indagini per accertare la causa della dispersione ed è risultato che nessun dispaccio di tal genere era stato presentato agli uffici telegrafici di Milano.

(Si vede che è stato un espediente, che fa il paio con l'altro dell'arresto in caserma dei carabinieri, arresto prescritto, com'è noto, in casi simili a quello di Milano, fino ad inchiesta giudiziaria, e che fu fatto credere una concessione agli scioperanti.

Ma siccome l'uno e l'altro furono espedienti abili, aventi per fine di calmare l'eccitazione e impedire lo sciopero generale, non saremo noi a biasimarli).

E' affatto insussistente che a Montecitorio siasi riunito un numeroso gruppo di deputati ed abbia incaricato uno di loro a recarsi dall'on. Presidente del Consiglio per invitarlo a provvedere con energia affinchè siano applicati rigorosamente i provvedimenti, che la legge sancisce contro i ferrovieri che abbandonarono il servizio.

Consiglio d'amm. della Ferrovie di Stato.

Del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie di Stato devono far parte due delegati delle Camere di commercio.

Nell'intendimento di facilitare gli accordi tra le singole Camere è stato convocato in Roma d'urgenza, per il giorno 25 corrente, il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, per proporre due candidati, sui quali è da augurarsi le Camere possano riunire i loro suffragi.

Alla Sessione del Comitato esecutivo sono invitate tutte le Camere di commercio del Regno.

Servizi radiotelegrafici.

Guglielmo Marconi ha inviato all' « Agenzia Stefani » il seguente telegramma:

Galway, 17. — Prego annunziare che oggi viene aperto il servizio radiotelegrafico tra l'Europa e l'America.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gargnano (Brescia) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Ercoliano Pizzoni, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Si annuncia che il consigliere di Legazione barone Featow sarà trasferito alla Legazione di Bruxelles e sarà sostituito a Roma dal segretario di Legazione barone Rodolfo Mittag.

Nuovo Console austro-ungarico.

Il cav. Goetz è stato nominato Console d'Austria-Ungheria a Bari.

Ministero Tesoro.

Da molte parti si manifestano timori che gli Istituti di emissione non abbiano, per i limiti della circolazione, disponibilità sufficienti ai bisogni delle industrie e dei commerci.

Tale preoccupazione non ha ragione di essere poichè gli Istituti di emissione e sopratutto la Banca d'Italia hanno ancora largo margine disponibile nei limiti della legge, e qualora necessità maggiori sorgessero il Governo non esiterebbe ad assumere tutte le responsabilità, che fossero consigliate dall'interesse del paese.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Basilicata.

Sono stati approvati, anche agli effetti della pubblica utilità, i progetti pel consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Migilanico ed i lavori di difesa delle inondazioni del Serino in contrade Campo e Massano.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La 1ª Sezione, presieduta dal comm. Verdinois, ha dato parere favorevole alle domande di sussidio, per opere pubbliche, dei Comuni di Mizzole (Verona); Piano di Sorrento (Napoli); Orciano (Pesaro).

Ha dato inoltre parere favorevole al progetto dei lavori di modificazione della cinta daziaria di Napoli,

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gli stipendi agli insegnanti elementari.

Il Ministro Rava ha fatto pubblicare in questi giorni una statistica dalle liquidazioni dei concorsi e rimborsi spettanti ai Comuni per lo aumento di stipendio ai maestri elementari stabilito delle leggi 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904.

Dalle cifre rilevasi che a tutto il mese di agosto scorso tali concorsi ammontano alla ragguardevole somma di L. 22,374,162, delle quali Lire 5,306,726.67 per la legge del 1886 e L. 17,057,436.11 per quella del 1904.

L'ufficio, al quale è affidato l'importante servizio, ha nel mese di settembre testè decorso compiuto altre liquidazioni definitive per l'ammontare di L. 1,220,839.58, delle quali L. 71,523.61 per la legge del 1886 e L. 1,149,315.92 per la legge del 1904, ed è quindi da ritenersi che entro il corrente anno sarà provveduto al pagamento dei crediti ai Comuni a tutto il 1907 per quanto si riferisce al concorso stabilito dalla predetta legge del 1904.

Per l'edizione nazionale delle opere petrarchesche.

Ieri si è riunita alla Minerva la Commissione per l'edizione nazionale delle opere del Petrarca, convocata dal Ministro.

Erano presenti i commissari sigg. proff. Rajna, Mazzoni, Sabbadini e Segrè.

Il Ministro è intervenuto alla riunione, e, portato il suo saluto ai commissari, ha espresso il voto, che, nei limiti del possibile, sia presto iniziata la pubblicazione delle opere petrarchesche, aspettata con tanto desiderio dal mondo degli studiosi.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione ha proseguito nei suoi lavori.

I concorsi nelle scuole medie.

Le Commissioni nominate per giudicare dei concorsi a cattedre delle scuole medie, attendono con alacrità all'adempimento del loro compito; ma non è da stupire se questo compito non potrà essere soddisfatto con la desiderabile sollecitudine, trattandosi di 16 concorsi speciali con 2280 concorrenti per 720 posti messi a concorso.

Ministero Marina.

(S) **Portsmouth**, 16. — La nave-scuola italiana « Etna » è arrivata alla baja di Spithead, ha scambiato i saluti colla terra e si è ancorata in porto.

Rimarrà circa una settimana.

* *

Movimento del R. Naviglio: la r. navi « Etna » è giunta a Portsmouth il 16; la « Regina Elena » è partita da Gaeta il 16 e giunta a Spezia il 17; il « Galileo » è giunto a Iamid il 17; il « Colonna » è partito da Mombasa per Zanzibar il 16; il « Garigliano » è partito da Gaeta il 16 ed è giunto a Civitavecchia il 17; l' « Artigliere » è partito da Gaeta e giunto a Spezia il 16, il « Verde » è partito da Siracusa il 17; il « Pagano » è partito da Gaeta e giunto a Napoli il 16; il « Rimorchiatore 21 » è partito da Augusta il 16.

FRANCIA

Pel bilancio 1908.

(S) **Parigi** 16. — Il ministro delle Finanze, Caillaux, ha chiesto alla competente Commissione di colmare il *deficit* del bilancio 1908, specialmente per mezzo di una riduzione dei premi alla marina mercantile.

Il ministro e la Commissione hanno deciso che i premi verranno pagati con anticipi della Cassa depositi e prestiti.

Contro gli antimilitaristi.

(S) **Parigi** 16. — Il *Temps* ha da Lione: La Camera di Consiglio ha deciso l'invio alle Assise dei 20 firmatari del manifesto antimilitarista affisso in Lione nel luglio scorso.

La stessa decisione è stata presa per gli oratori che tennero conferenze herveiste.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 ottobre 1907.

Mercato nervoso e molto oscillante, la tendenza mutando ad ogni istante, a seconda delle notizie circolanti e dei corsi delle borse di fuori.

Leggermente migliori i bancari, ma senza slancio.

Molto trattato il Carburo che passa da un minimo di 1016 a un massimo di 1025 per ritornare a 1023 in grida e a 1022 nel dopo borsa.

Sempre deboli le Imprese, la Soda e l'Ansaldo, queste ultime chiudendo a 240.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 100.82 1[2 a 100.77 1[2 a 100.90.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 100.80 a 100.77 1[2 a 100.82 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.30.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 339.

Banca d'Italia 1119 a 1115 a 1120 — Commerciale 709 a 705 a 708 a 706 a 714 — Credito 505 — Banco Roma 107 a 106 1[2 a 107 — Ansaldo 243 a 240 — Metallurgica 188 — Piombino 191 a 185 — Antimonio 169 a 166 — Montecatini 110 a 112 — Immobiliari 263 — Beni Stabili 248 a 246 a 24[illegible] — Elba 400 Imprese 79 a 75 — Carburo 1025 a 1018 a 1020 a 1016 a 1025 a 1023 — Elettrochimica 5[illegible] — Concimi 180 — Zuccheri 62 — FondiRustici 17[illegible] — Kerka 447 a 445 a 446.

CAMBI: Parigi 99.72 1[2 — Londra 25.05 1[2 — Berlino 122.37 1[2.

Cambio dazio doganale 18 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.69.

Dal 14 a tutto il 20 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 17 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	100 82	100 65	100 72½	100 97
id. id. fine	100 87	100 70	— —	— —
id. 3½%	100 40	100 40	100 10	100 72
A. B. d'Italia	1122 —	— —	1121 —	1116 —
Commerc.	— —	710 —	715 —	— —
Cred. Ital.	505 —	505 —	— —	—
B. Generale	— —	23 —	— —	
BancoRoma	104 50	104 —	—	[illegible] —
Ferr. Medit.	351 —	354 —	— —	[illegible] —
» Merid.	639 —	640 —	640 —	637 —
Ac. di Terni	1140 —	1145 —	— —	— —
Venete	— —	171 —	— —	— —
Nav. Gen.	431 —	437 —	— —	— —
Raffinerie	316 —	318 —	— —	— —
O. ferr. 3% Meridionali	— —	338 [illegible]	— —	
Fond. I. 4½	— —		— —	
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 67	99 71	99 70	[illegible]
Berlino id.	122 25	122 32	122 30	[illegible]
Londra id.	25 04	25 05	25 04	
Londra a 3m	— —	— —	— —	

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 ottobre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	100 82 53	99.94 53	99.72 25
3½% netto	100.31 08	98,50 08	99.3[illegible] 34
3% lordo	68.6[illegible] 33	67.18 33	68.5[illegible] 79

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 13	94 10	94 10
ITALIANA 5%	non quot.	101 —	101 —
turca	92 30	92 15	92 20
spagnuola	91 20	91 07	91 10
russa nuova	— —	90 49	90 [illegible]
portoghese	— —	65 —	65 05
ungherese	— —	93 20	93 10
Egiziano 6%	— —	104 30	104 25
Banca di Parigi	1418 —	1410 —	1422 —
Banca Ottomana	— —	704 —	704 —
Credito Fondiario	— —	670 —	— —
Azioni Suez	— —	4590 —	4600 —
Lotti Turchi	— —	168 25	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	638 —	612 —
Cambi sull'Italia	— —	100 ¼	100 ¼
su Londra	— —	25 12 ½	25 12 ½
su Madrid	19 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17,	16	17
C. austr.	638 25	634 —
R. aust. oro	114 50	114 40
Id. carta	96 10	96 10
Ungh. 4.	93 05	92 90
» 3½%	82 05	82 05
N.ni oro	19 19	19 20
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 08 2	24 04

Londra, 17 ottobre	16 chiusura	17 [illegible]
Consol.	82 [illegible]	82 [illegible]
Italiana	100 ½	100 [illegible]
Turca	92 ¼	91 ¼
Russo 3%	64 ½	— —
Spagna	91 ¼	91 —
Giappon.	— —	84 ¼
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	28 ¼	28 ¼

Ritirate dalla Banca d'Ingh. lire st.

Berlino, 17,	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 50	127 50
» Medit.	70 —	69 50
Obbl. ferr.		
» 3%	68 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	216 45
C. Italia	— —	81 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3½ per 0[0
Inghilterra	4½ per 0[0
Germania	5½ per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4½ per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 17, — ore 15. —

Rend. 5%	100.87	Raffinerie	312.—	Elba	456.—
Id. 3½%	100.40	Ind. Zucc.	237.—	Savona	107.—
B. d'Italia	1122.—	Eridania	609.—	Carburo	1028.—
Commerc.	707.—	Zucc. Naz.	170.—	Molini A. I.	139.—
Cred. Ital.	504.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	185.—
Bancaria	201.—	Id. Rom.	64.—	Kerka	440.—
B. Roma	105.—	Lebaudy	100.—	Imprese	80.—
Meridion.	638.—	Terni	1140.—	Armstrong	242.—
Mediterr.	351.—	Metallurg.	185.—	Rapid	14.—
Navigazio.	431.—	Ferriere	246.—	Italo	40.—
Valsacco	—.—	Officine	300.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

III.

Quali erano i sospetti concepiti da Reginaldo.

— Che sirena! non è vero! che grazia! che spirito! che bellezza!

— Sì, è una bellissima donna, disse Reginaldo; ho incontrato da lei tutto ciò che Parigi vanta di più nobile, di più elegante, ma siccome non vi conoscevo anima viva, mi sono pochissimo divertito.

— Ma voi avete cenato dal signor de Guélbriac?

— Sì; buonissima cena, in fede mia! e dopo siamo andati dal conte de Lussan.

— Dove avete trovato senza dubbio qualche attrice della Commedia Italiana?

— Niente affatto. Si è giuocato un piccolo faraone, e m'hanno obbligato a rischiare alcune pistole che ho guadagnato con una fortuna insolente.

— Tutto lì? domandò Flamberge stupito della freddezza e dell'imbarazzo che leggeva sul viso del marchese.

— Tutto lì, rispose Reginaldo.

— In tal caso vi lascio. Buona sera.

— Buona sera, fece Reginaldo come un'eco.

Il capitano si ritirò molto sorpreso. Come! Reginaldo non s'informava nemmeno di quanto Flamberge aveva fatto in quella lunga giornata! Eppure non ignorava che il capitano lo aveva lasciato per mettersi alla ricerca di Margherita! E non pensava a domandare ciò che era successo?

— Sicuramente mi nasconde qualche cosa, pensò Flamberge.

Ne fu quasi contento. Non soltanto ciò gli permetteva di rimettere all'indomani l'occasione di mentire, ma si sentiva meglio di fronte al marchese. Ritornò in camera, molto inquieto nonostante per la preoccupazione a cui era in preda Reginaldo.

All'indomani, verso le nove, entrò nella sua camera.

Il gentiluomo era ritornato in sè giacchè stese giocondamente la mano al capitano.

— Scusatemi, amico mio, gli disse, ma ero talmente stanco jeri, che non ebbi nemmeno la forza d'interrogarvi sulle vostre ricerche.

— Se non ve ne ho parlato, rispose Flamberge, si è che dal canto mio non avevo da dirvi altro se non che il conte de Morlay è caduto in disgrazia e ha ricevuto l'ordine di ritornare nelle sue terre.

— Ma allora tutto va a gonfie vele! esclamò Reginaldo. Io rientrerò in possesso della mia fortuna.

— Non ancora, mio caro, il conte non è partito. Uno dei suoi domestici è salito in carrozza in sua vece.

— Ne siete sicuro?

— L'ho veduto, disse spontaneamente Flamberge.

— Come! fece Reginaldo con veemenza, il cielo non si stancherà dunque dei delitti di quel miserabile.

— Dei delitti? voi dite? Ma ha proprio commesso dei delitti?

— Sentite, vi dirò tutto, amico mio, sebbene sia tanto orribile che vi si drizzeranno i capelli sul capo.

Flamberge tese attentamente l'orecchio.

— Il giorno in cui mi incontraste ad Amboise, fu il mio nome, posso dirvi, che mi schiuse il vostro cuore e che v'indusse a parlarmi di mio padre che avevate conosciuto altravolta. Voi mi diceste che era morto eroicamente con le armi in pugno, alla battaglia di Castelnaudray.

— Infatti, corse questa voce che io raccolsi, disse Flamberge.

— Rumore, che io e Grignal abbiamo lasciato correre, senza smentire, giacchè preferivamo far credere che il marchese de La-Couldraye fosse morto eroicamente da soldato, piuttosto di raccontare l'orribile verità.

« D'altra parte noi non sapevamo nulla allora, e, aggiungo, non sappiamo nulla nemmeno adesso, ma forti sospetti ci hanno già designato l'assassino del mio povero padre.

« Vi ho raccontato delle ricerche fatte da Grimal prima di seppellirlo, sulle nature della ferita che aveva cagionata la morte del marchese. La palla, vi dissi, era entrata nell'occipite, s'era fermata nel cranio che non aveva perforato da parte a parte. Nessun errore era dunque possibile.

« Mio padre era stato colpito a parte dietro mentre affrontava il nemico, di fianco al maresciallo di Montemorency. Quale mano inesperta o assassina aveva tirato quel colpo? Non saprei affermarlo in modo sicuro, ma adesso che siamo legati da una amicizia che finirà solo con la vita, non esito a comunicarvi i sospetti venutimi, e gli avvenimenti che li hanno confermati — sospetti che Grimal divide da lungo tempo — e che sono passati in lui, in uno stato di profonda convinzione.

« Dopo aver reso gli ultimi onori al suo padrone, Grimal montò a cavallo e venne al castello de La-Couldraye per darmi la fatale notizia; poi sapendo che, in caso di morte, mio padre aveva confidato a suo fratello l'amministrazione della nostra fortuna, si recò a Tours presso il conte.

« Nel momento in cui Grimal arrivò, scorse nella corte del palazzo un cavallo bianco di schiuma, e coperto di polvere, che un mozzo di stalla, asciugava e bruscava con gran cura.

« S'informò e seppe che il cavallo era quello di Bergeret, l'Intendente del conte che era arrivato in quel momento da un lungo viaggio, che aveva intrapreso da circa due mesi.

« Ciò sorprese non poco Grimal, che aveva incontrato Bergeret prima a Tours e poi a Castelmandary, e si era domandato che veniva a fare in quei paraggi. Ora, Grimal non aveva perduto un'ora per venire ad informarmi del triste accidente che mi rendeva orfano. Per far sì che Bergeret fosse arrivato a Tours prima di lui aveva dovuto fare dal canto suo veri prodigi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	18.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	9.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 18.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 18.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17,34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13	

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

10ª Decade *dall'1 al 10 Ottobre 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13292	13205	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5.390,385 00	5,223,002 40	+ 167,382 60	8,273 00	7,962 21	+ 310 79
Bagagli e Cani	280.019 00	248,182 52	+ 31,836 48	235 00	218 66	+ 16 34
Merci a G. e P. V. acc.	1,720,106 00	1,669,165 76	+ 50,940 24	1,528 00	1,333 59	+ 194 41
Merci a P. V.	6.610,489 00	6,356,839 18	+ 253.649 82	4,871 00	4,617 32	+ 253 68
TOTALE	14.000,999 00	13,497,189 86	+ 503.809 14	14,907 00	14,131 78	+ 775 22

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 10 Ottobre 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Viaggiatori	51.136.982 00	49,388,873 58	+ 1.747,808 42	79,770 00	71,841 71	+ 7.928 29
Bagagli e cani	2,404.997 00	2.105.509 68	+ 299.487 32	2.005 00	1,862 92	+ 142 08
Merci a G. e P. V. acc.	12,646,269 00	11,889,539 82	+ 756,729 18	13,314 00	10.287 62	+ 3,026 38
Merci a P. V.	56.361.918 00	53.648.074 37	+ 2.713.843 63	41,176 00	36.102 41	+ 5,073 59
TOTALE	122549866 00	117031997 45	+ 5,517,868 55	136,265 00	120,094 66	+ 16.170 34

Prodotto per chilometro.

della decade	1,049 24	1,018 12	+ 31 12	648 13	614 43	+ 33 70
riassuntivo	9.219 82	8.862 70	+ 357 12	5,924 57	5.221 51	+ 703 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO. GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 Ottobre 1907 - S. Luca Evangelista
Leva il Sole alle ore 6.24 m. - Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle ore 3.54 s. - Tramonta alle 1.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.2	1/4 coper.	Nizza	12.8	1/2 coper.
Amburgo	11.4	coperto	Zurigo	8.0	coperto
Vienna	23.4	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.7	coperto
Parigi	8.0	sereno	Atene	19.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	17.6	coperto	legg. mosso	21.3	15 3
Torino	11.0	nebbioso	—	12.8	10.8
Milano	15.8	3/4 coperto	—	17.9	13.2
Venezia	20.0	coperto	molto agit.	20.4	19.4
Bologna	17.6	1/4 coperto	—	21.2	15.4
Ravenna	18.7	coperto	—	22.6	16.5
Ancona	21.6	coperto	mosso	24.0	17.8
Firenze	18,0	coperto	—	23.6	17.6
ROMA	21.8	coperto	—	24.3	21.7
Bari	21.0	coperto	mosso	27.6	20.2
Napoli	22.5	coperto	agitato	23.7	19.6
Oaggiano	21.3	3/4 coperto	—	25.1	17.4
Tiriolo	17.2	coperto	—	21.2	14.3
Palermo	23.0	coperto	agitato	30.8	21.4
Messina	23.6	coperto	legg. mosso	25.4	21.6
Cagliari	19.0	coperto	mosso	24.0	17.4

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.3. Termometro centig. **massima 24.7 minima 21.7.**
Umidità relativa 59 assoluta 12.69. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Per la veneta laguna
D'*uno* e l'*altro* il gondolier,
Più col canto quanto imbruna
L'armonia fa risuonar.
Ma pensoso, ma dolente,
S'abbandona sull'*inter*,
Quasi lena sufficiente
Più non abbia per vogar.

Spiegazione del passatempo precedente:
LETE - TELE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 ottobre 1907.
Nati 46 compresi 4 nati morti.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Feroci Langoberto fu Pietro, Spoleto, 25, cuoco, celibe
Di Giammaria Luigi fu Camillo, Santa Rufina, 26, cuoco, cel.
Rossini Emilia fu Pietro, Fabriano, 21, domestica, nubile
Castrilli Maria Teresa fu Serafino, Piperno, 75, ved. Guidoni
Ceci Pietro fu Giovanni, Roma, 42, inserviente, celibe
De Angelis Margherita fu Vincenzo, Pinella, 53, con. Denicola
Paccaniccio Pacifico fu Celestino, Macerata, 60, ved. Trebaiocchi
Gianni Giovanni fu Francesco, San Martino, 58, giornalaio, coniugato
Castrilli Augusto fu Giuseppe. Roma, 73, calzolaio, coniug.
Filippi Rocco fu Francesco, Gavignano, 54, manuale, coniug.
Cesarelli Enea fu Angelo, Roma, 40
Coda Flavia fu Angelo, Roma, 76, ved. Santi
De Marchi Francesco fu Filippo, Roma, 74, fruttivendolo, ved.
Frioni Remo fu Francesco. Roma, 19, inserviente, celibe
Catelli Nelli fu Tullio, Comacchio, 38, coniug. Testa
Martini Vincenzo di Antonio, Zagarolo, 37, oste, celibe
Farnè Maria fu Giovanni, Roma, 65, coniug. Sagnotti
Braido Teresa fu Bartolo, Ceneda, 71, coniug. Rizzardi
Pozzilli Elena fu Agostino, Roma, 63, religiosa, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Università agraria di Nettuno - 21 ottobre - Affitto delle erbe estive e invernali nel poligono 1907-1913. Pres. annuo L. 13.600.

Municipio di Brescia - 6 novembre - Costruzione di una casa operaia in via Quinzano. Pres. L. 60.000.

Ministero LL. PP. - 5 novembre - Manutenzione tronco S. N. Limi-ponte del Sele (Avellino). Pres. L. 134.893. Idem Castelbaronia-provinciale Melfi. Pres. L. 111.439.

Comune di Corneto Tarquinia - 21 ottobre - Affitto del pascolo nel vocabolo Bandita San Pantaleo ettari 216.71.76 (1907-1910) a L. 25 al rubbio di ettari 1,848 per anno.

Prefettura di Lecce - 7 novembre - Costruzione di un nuovo braccio cellulare nel carcere giudiziario di Taranto. Pres. L. 47.000.

Ministero poste e telegrafi - 24 ottobre - Provvista di bracci curvi in ferro per pali: 1.o lotto n. 35.000, Pres. L. 21.000; 2.o lotto n. 30.000, Pres. L. 18.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Napoli, Marano, Crispano, San Giovanni a Teduccio (Napoli) - Viggiù (Como) - S. Biagio, Saracinisco, Roccadecandro (Cassino).

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth